



Università degli Studi di Ferrara

RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA

STUDI UMANISTICI

RELAZIONE 2025

Data relazione: 15/12/2025

COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA

1) DOCENTI

- ASARA VIVIANA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 30/06/2025
- CANTORE RAFFAELLA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- CAPARRINI MARIA LUISA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- CERA AGOSTINO, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- FORGIONE GIANLUCA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- MENGONI MARTINA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- MENIN DAMIANO, Componente | Periodo (dal - al): 08/10/2025 - 31/12/2025
- PEDRONI MARCO LUCA, Presidente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- RUBIN ANDREA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- SPEZIARI DANIELE, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- THUN URSULA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025

2) STUDENTI

- BARILE GIACOMO, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- BENINI PAOLA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- CAPALBO FRANCESCA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- CERVELLATI BIANCA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- GERARDI CATERINA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- GUERZONI RACHELE, Componente | Periodo (dal - al): 01/07/2025 - 31/12/2025
- LOVO GIACOMO, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- LOVO MARIA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- RECCA LETIZIA, Componente | Periodo (dal - al): 08/10/2025 - 31/12/2025
- STABELLINI SARA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 31/12/2025
- STAYER IULIA, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2025 - 23/07/2025

La commissione si è riunita nelle seguenti date:

Nel 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Studi Umanistici si è riunita in più occasioni, con un calendario e un ordine del giorno orientati al monitoraggio della qualità della didattica e al raccordo con i Corsi di Studio (CdS).

• 9 giugno 2025 — La CPDS ha esaminato in modo sistematico gli esiti delle valutazioni della didattica del primo semestre. Accanto alla lettura degli indicatori quantitativi (tassi di risposta, punteggi medi, varianze e scostamenti rispetto agli a.a. precedenti), la Commissione ha discusso i principali rilievi emersi dai commenti aperti di studenti e studentesse, individuando corsi e insegnamenti con criticità ricorrenti (organizzazione, carico di lavoro, chiarezza dei criteri di valutazione). Coerentemente con l'impostazione già seguita negli anni precedenti, si è optato per non interpellare direttamente i docenti coinvolti, demandando ai Coordinatori di Corso la gestione delle situazioni segnalate, così da garantire un intervento più mirato e rispettoso dell'autonomia dei CdS. Per rafforzare il dialogo con i Coordinamenti, la CPDS ha inoltre proposto e approvato l'invio, per ciascun CdS, di una

sintetica SWOT analysis che metta in evidenza punti di forza, debolezze, opportunità e minacce, utile sia per gli aggiustamenti di breve periodo sia per il riesame ciclico.

- 29 ottobre 2025 — Seduta dedicata all'espressione del parere sull'istituzione del nuovo CdS L-20 in Comunicazione Digitale. Oltre agli adempimenti formali, la Commissione ha considerato: (a) coerenza tra obiettivi formativi dichiarati e profili professionali in uscita; (b) sostenibilità del progetto didattico in relazione alle risorse disponibili; (c) integrazione con l'offerta esistente; (d) domanda formativa e sbocchi occupazionali, anche alla luce delle competenze richieste in ambito AI-mediated communication e comunicazione per crisi e sostenibilità; (e) allineamento con le politiche di qualità di Ateneo (PQA) e con la struttura dei learning outcomes misurabili. La CPDS ha quindi espresso un parere motivato favorevole, raccomandando il monitoraggio in avvio su carichi didattici, accessibilità dei materiali online e chiarezza di criteri valutativi.
- 5 novembre 2025 — La Commissione ha completato l'analisi delle valutazioni del secondo semestre, includendo i dati relativi a strutture e servizi (aule, biblioteche, laboratori, supporto informatico e disabilità/DSA). Al termine della discussione, i report di sintesi sono stati approvati. Nella stessa seduta è stata varata la versione 1.0 della Relazione annuale, conferendo al Presidente il mandato all'invio ai Coordinatori dei CdS e, per il tramite di questi, ai Gruppi di Riesame (GdR) e al Presidio Qualità di Ateneo (PQA), così da alimentare tempestivamente il ciclo di miglioramento continuo.
- 15 dicembre 2025 — A seguito di minimi rilievi del Presidio della Qualità di Ateneo sulla versione 1.0 della Relazione, la CPDS è stata convocata tramite scambio di mail per l'approvazione della versione 2.0 della stessa e la trasmissione agli organi competenti.

Attività continuative di raccordo

Al di là delle convocazioni formali, il Presidente ha mantenuto un'interlocuzione costante con i Rappresentanti e le Rappresentanti di ciascun CdS. Questo canale stabile ha consentito un monitoraggio ravvicinato delle dinamiche didattiche e organizzative, permettendo di intercettare rapidamente eventuali criticità (sovraccarichi, calendari, sovrapposizioni d'esame) e di condividere buone pratiche (trasparenza dei syllabus, rubric di valutazione, materiali accessibili). Il confronto ha reso più fluida e partecipata la redazione della Relazione annuale, poiché i contributi dei CdS sono confluiti in un documento finale più aderente alle esigenze reali e alle prospettive di miglioramento dei singoli corsi.

In aggiunta, nel marzo 2025 — in occasione della visita CEV per il CdS di classe L-19 — si sono svolti molteplici scambi operativi con i rispettivi

Rappresentanti: riunioni di allineamento pre-visita, raccolta strutturata di evidenze, simulazioni di colloqui e condivisione di azioni correttive di pronto impatto. Tale percorso ha rafforzato la cultura della qualità, favorendo un approccio più maturo alla documentazione dei processi, alla tracciabilità degli interventi e alla costruzione di indicatori di outcome coerenti con i Descrittori di Dublino.

Sez. I: PARTE GENERALE DI PRESENTAZIONE

Descrizione

Il processo di stesura della Relazione Annuale ha continuato a basarsi su un costante e proficuo interscambio di informazioni e prospettive tra tutti i membri della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), un dialogo che si è mantenuto vivo anche al di fuori dei consueti incontri ufficiali. Questa metodologia di lavoro ha permesso di effettuare una ricognizione accurata dei punti di eccellenza e, al contempo, di individuare con precisione le aree di miglioramento all'interno dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento. In continuità con gli sforzi per l'efficacia e la coerenza del processo valutativo, è stato consolidato un approccio di stretta collaborazione e confronto sistematico tra i diversi CdS, orientato alla formulazione di soluzioni condivise, concrete e sostenibili.

La CPDS ha interpretato la propria funzione non come mera raccolta di dati o indicatori, ma come lettura qualitativa e contestualizzata delle evidenze numeriche, ponendo attenzione ai significati sottesi alle opinioni degli studenti e alle dinamiche organizzative dei corsi. In questa prospettiva, la Commissione ha applicato il principio di autonomia valutativa, esprimendo giudizi motivati e argomentati sui risultati emersi dai Questionari di valutazione della didattica, sulle carriere degli studenti e sulla coerenza dei percorsi formativi. L'obiettivo è stato quello di rendere la Relazione uno strumento di riflessione critica e propositiva, più incisivo e meno meramente descrittivo, capace di armonizzare l'analisi approfondita dei dati con la selezione strategica di quelli di maggiore impatto.

Nella valutazione delle percezioni di studenti e studentesse, la CPDS ha proseguito nell'impiego di una metodologia ormai consolidata, mantenendo l'integrazione tra l'analisi delle medie di soddisfazione e l'utilizzo dello Scarto Quadratico Medio (SQM). Questo indicatore di dispersione ha continuato a offrire una misura puntuale della variabilità dei risultati, utile per individuare situazioni di disomogeneità interna ai corsi: moduli con performance significativamente divergenti o casi in cui medie apparentemente omogenee celano livelli di soddisfazione eterogenei. L'integrazione metodologica con lo SQM ha dunque permesso una comprensione più sfaccettata e precisa delle esperienze studentesche, superando i limiti della sola analisi del valore medio.

Le fonti informative esaminate hanno mantenuto ampiezza e rilevanza, includendo:

- * le opinioni degli studenti sulla didattica e sulle strutture, raccolte tramite la piattaforma SISValDidat;
- * i dati AlmaLaurea sui percorsi post-laurea (occupazione a 1, 3 e 5 anni);
- * i tassi di superamento e le medie dei voti;
- * la documentazione SUA-CdS, le descrizioni degli insegnamenti e, ove disponibili, la SMA e i Rapporti di Riesame Ciclico.

La raccolta dei dati è stata integrata dalle segnalazioni dirette provenienti da docenti, studenti e soggetti esterni alla Commissione. L'attività ha inoltre previsto la verifica dell'attuazione delle azioni correttive proposte nelle precedenti relazioni, monitorando i progressi raggiunti in relazione al cruscotto degli indicatori ANVUR.

L'analisi si è sviluppata all'interno di un ciclo di lavoro annuale che ha compreso:

- * la raccolta e discussione dei dati provenienti da SISValDidat e AlmaLaurea;
- * incontri periodici con i referenti dei Corsi di Studio e con la Manager Didattica;
- * l'elaborazione di osservazioni e raccomandazioni condivise nei Consigli di CdS;
- * la redazione della Relazione Annuale 2025, orientata non solo a documentare, ma a indirizzare e promuovere azioni di miglioramento continuo.

In linea con le indicazioni del Presidio della Qualità, la CPDS ha inoltre:

- * trasmesso al Presidio le criticità non risolvibili a livello di CdS, affinché fossero prese in carico e monitorate nel ciclo successivo;
- * evitato di reiterare segnalazioni già in gestione, concentrandosi su questioni di rilievo strutturale o organizzativo;
- * valorizzato le buone pratiche emerse nei CdS, in particolare nei campi della didattica digitale, del tutorato, dell'orientamento e della partecipazione studentesca.

La Commissione ha posto particolare attenzione alla proattività dei propri membri e al coinvolgimento effettivo della componente studentesca, sia nella raccolta delle osservazioni (attraverso canali informali e reti di rappresentanza), sia nella discussione delle evidenze e nella redazione finale della Relazione. La presentazione e discussione delle analisi nei Consigli di Corso di Studio ha garantito un riscontro documentale e condiviso, contribuendo a diffondere una cultura della qualità partecipata e riflessiva.

Infine, la CPDS ha mantenuto un approccio comparativo e sistemico, evidenziando non solo le criticità, ma anche le tendenze positive e le evoluzioni dei CdS rispetto agli anni precedenti. L'adozione di analisi SWOT per ciascun Corso di Studio (in appendice alla presente relazione) ha consentito di restituire una visione sintetica e al tempo stesso articolata dei punti di forza, delle aree di miglioramento e delle opportunità di sviluppo del sistema formativo dipartimentale, favorendo un allineamento coerente con le politiche di qualità di Ateneo e con gli obiettivi strategici del Presidio della Qualità.

Glossario degli acronimi

Si elencano qui di seguito acronimi di uso corrente nelle procedure di assicurazione della qualità usati in questo documento.

CPDS – Commissione Paritetica Docenti-Studenti

CdS – Corso di Studio

PQA – Presidio della Qualità di Ateneo

SMA – Scheda di Monitoraggio Annuale

RRC – Rapporto di Riesame Ciclico

SUA-CdS – Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

GdR – Gruppo di Riesame

ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

SQM – Scarto Quadratico Medio

IC01–IC10 – Indicatori di Corso: parametri numerici usati per valutare aspetti specifici della didattica, internazionalizzazione etc.

SISValDidat – Sistema di Valutazione della Didattica

AlmaLaurea – Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

STUM – Dipartimento di Studi Umanistici

Si precisa che, in riferimento all'analisi dei questionari di valutazione della didattica, le domande D1–D14 sono normalmente riportate in forma estesa o sintetica, per garantire chiarezza espositiva nell'interpretazione dei dati. Solo occasionalmente, per non appesantire il testo, è stato indicato soltanto il codice dell'indicatore (D1, D2, ..., D14). Per completezza, si riporta di seguito l'elenco completo delle domande corrispondenti:

D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli

argomenti trattati in questo corso?

D2: Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D3: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D5: La materia si studia bene anche senza frequentare? (solo studenti non frequentanti)

D6: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

D7: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

D8: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

D9: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?

D10: Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

D11: Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

D12: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?

D13: Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?

D14: Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?

Sez. II: ANALISI DEI CDS

Filologie e letterature medievali e moderne - LM-14

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Nel corso dell'anno accademico 2024/2025, il CdS, in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), ha condotto un'approfondita analisi dei dati relativi agli insegnamenti, emersi dal questionario su SISValDidat sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse. La CPDS ha elaborato due relazioni, una per ciascun semestre, con l'obiettivo di individuare tempestivamente punti di forza e aree di miglioramento, così da orientare in modo più efficace la pianificazione delle attività didattiche per l'anno accademico successivo.

Permane tuttavia una criticità legata al numero significativo di insegnamenti per i quali non sono stati raccolti dati di valutazione, a causa del numero esiguo di schede compilate (inferiore a sei). Sarebbe auspicabile, per gli insegnamenti che contano meno di sei iscritti, poter comunque accedere ai risultati dei questionari: infatti, mentre in corsi con un alto numero di studenti (ad esempio 200 iscritti) sei questionari non risultano rappresentativi, nel caso di insegnamenti con cinque iscritti le cinque schede compilate forniscono un'informazione completa e significativa sull'andamento del corso.

Gli studenti e le studentesse hanno mostrato di conoscere e utilizzare con efficacia gli strumenti messi a disposizione per comunicare osservazioni o proposte di miglioramento della didattica. Nell'ottica di un miglioramento, si suggerisce che ogni docente del CdS dedichi uno spazio in aula per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di questa attività; tale momento dovrebbe preferibilmente collocarsi prima della conclusione delle lezioni, così da favorire riflessioni più accurate e prevenire compilazioni superficiali o tardive, spesso effettuate solo in prossimità della sessione d'esame.

Oltre al questionario su SISValDidat, principale canale di espressione delle loro valutazioni, gli studenti e le studentesse si sono rivolti direttamente alla Manager Didattica del CdS, riconoscendone la disponibilità e la competenza nel fornire supporto.

Si precisa che tali dati di Almalaurea sui numeri dei laureati, sulla soddisfazione degli stessi e i dati relativi all'occupabilità retribuita a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo comprendono i numeri sia del corso di Filologie e letterature medievali e moderne sia del corso di Culture e Tradizioni del Medioevo e del Rinascimento (precedente corso LM-14 in disattivazione nell'a.a. 2023/2024). Rimane pertanto impossibile capire, almeno per quest'anno, se la ristrutturazione del corso abbia prodotto un miglioramento.

Le opinioni dei laureati del corso sono decisamente positive: il 57% ha dichiarato di essere complessivamente soddisfatto del corso di laurea magistrale, in particolare con riferimento alla didattica (46%) e al rapporto con docenti e studenti del corso (60%).

Il livello di soddisfazione dei laureati rimane alto, seppure in leggera flessione, e il dato relativo all'occupabilità retribuita a un anno dal conseguimento del titolo mostra un progresso confortante, con numeri di gran lunga superiori a quelli degli atenei vicini e nazionali; meno significativa, ma comunque accettabile, è la percentuale dei laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Per entrambi i semestri, l'esame dei questionari relativi alla didattica ha restituito un quadro complessivamente molto positivo: la maggior parte delle valutazioni risulta superiore sia alla media dipartimentale sia ai valori registrati nell'anno precedente, evidenziando un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti, salvo qualche minima criticità, come quella riscontrata per il corso di Critica testuale nel primo semestre.

Tra i punti di forza spiccano la reperibilità del docente, la chiarezza delle modalità d'esame, il rispetto degli orari, la qualità della didattica online e l'adeguatezza del materiale didattico. Si segnala un lieve calo nella percezione del carico di studio, pur restando su livelli molto buoni.

Per quanto riguarda l'analisi relativa a strutture e servizi, nel complesso, le rilevazioni relative al CdS evidenziano un quadro stabile e prevalentemente positivo, con eccellenze nei servizi digitali, amministrativi e di management didattico, a fronte di qualche criticità nelle infrastrutture (ad esempio, arredi aule 5 e 8). La comunicazione istituzionale risulta adeguata ma in lieve flessione rispetto all'anno precedente, mentre i sistemi informativi e i servizi digitali costituiscono un'area di eccellenza, con giudizi nettamente superiori alla media dipartimentale.

La Segreteria Studenti riceve valutazioni complessivamente buone, pur in leggero calo, con particolare apprezzamento per la gestione dei piani di studio. Anche i servizi bibliotecari mantengono livelli positivi, ma mostrano un'attenuazione del gradimento. Il Management Didattico si conferma uno dei punti di forza del CdS, con valutazioni eccellenti per chiarezza, disponibilità e supporto. Non sono stati rilevati dati per counseling psicologico, internazionalizzazione e orientamento.

Il tasso medio di partecipazione ai questionari (P1) è intorno al 40%, con aree più o meno rappresentate: ciò limita la piena rappresentatività, ma garantisce letture comunque affidabili.

SUPERAMENTO ESAMI

Con riferimento alla media dei voti, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascun docente nella definizione dei propri criteri di valutazione in termini di conoscenze, contenuti e competenze, si rileva una sostanziale uniformità nei risultati degli ultimi tre anni accademici. Negli ultimi due anni, soltanto un numero limitato di insegnamenti – tra cui Critica testuale e Letteratura e Filologia latina – presenta una media inferiore a 24. Nel complesso, le votazioni conseguite agli esami si attestano su valori medio-alti, compresi tra 27 e 29.

I tassi di superamento risultano anch'essi elevati: solo pochi insegnamenti registrano percentuali inferiori al 50%, evidenziando un miglioramento rispetto all'anno precedente, quando tale soglia era superata da un numero maggiore di corsi.

ALTRO

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Nel documento SUA, le conoscenze richieste per l'accesso al CdS e le modalità di ammissione sono chiaramente dettagliate nel Quadro A3.a. Studenti e studentesse devono essere in possesso di una laurea triennale o equivalente e dimostrare competenze in vari settori specifici come il campo filologico linguistico, storico-letterario, storico-artistico e storico. Inoltre, è richiesta una conoscenza adeguata della lingua italiana (almeno livello B2 per studenti/esse stranieri/e) e la comprensione di una lingua dell'Unione Europea a livello B1.

La verifica delle competenze avviene tramite una Commissione che valuta i documenti presentati e può includere un colloquio per coloro che hanno un voto di laurea triennale inferiore a 95/110.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Sul sito web del CdS, nella sezione "Programmi, Insegnamenti e Docenti", gli studenti e le studentesse possono trovare un elenco completo degli insegnamenti offerti, ciascuno accompagnato da una scheda informativa. Queste schede forniscono dettagli sugli obiettivi formativi, i prerequisiti, i contenuti, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento e i testi consigliati per ciascun insegnamento.

Inoltre, il CdS ha istituito una commissione incaricata del controllo delle schede di insegnamento, presieduta dal Coordinatore del CdS e di cui fa parte anche la docente rappresentante del corso nella CPDS e la Manager didattica. Tale commissione annualmente verifica l'adeguatezza dei contenuti inseriti in ciascuna scheda e segnala tempestivamente eventuali incongruenze ai docenti del corso.

La revisione si concentra principalmente sulla chiarezza delle spiegazioni relative alle modalità di verifica e sulla specificazione del programma per studenti/esse non frequentanti.

Eventuali prerequisiti o conoscenze raccomandate per la frequenza dei singoli insegnamenti sono stati correttamente indicati nelle Schede di ciascun insegnamento nella sezione "Prerequisiti". La media relativa alla domanda D10 (Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?) è leggermente inferiore (9), rispetto all'anno precedente: 9,3 del 2023/2024. La media relativa alla domanda D4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" si assesta su 8,59, pari a quella dell'anno precedente. Gli insegnamenti che hanno ottenuto la media più bassa sono Critica testuale che in D10 ha 7,82 rispetto all'anno precedente 2023/24 (8,88) e Lingua Inglese che per l'anno 2024/25 ha in D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) 6,85 e in D10 7,44 contro l'anno precedente 2023/24:D4 7,73 e D10 7,68; dunque si evidenzia un leggero calo.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS in Filologie e Letterature Medievali e Moderne effettua un monitoraggio costante delle attività formative e dei risultati tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame ciclico, strumenti essenziali per valutare l'efficacia del corso, individuare punti di forza e criticità e promuovere il miglioramento continuo.

L'ultimo Riesame ciclico, riferito al precedente corso in Culture e Tradizioni del Medioevo e del Rinascimento, risale al 2021, mentre la SMA 2025 offre un quadro aggiornato del nuovo CdS, evidenziando un andamento complessivamente positivo. I dati ANVUR mostrano risultati favorevoli in termini di numerosità studentesca, regolarità delle carriere e soddisfazione dei laureati. Gli avvisi di carriera sono cresciuti (da 39 a 41 nel 2024) e gli indicatori di rendimento confermano un miglioramento: il 58% degli iscritti ha conseguito almeno 40 CFU, il 77,4% prosegue regolarmente al secondo anno e il 60% dei laureati conclude entro la durata prevista, superando le medie nazionali. Tali esiti riflettono l'efficacia delle azioni di supporto e l'impatto positivo degli interventi migliorativi.

Permangono alcune criticità, in particolare la riduzione delle ore di docenza strutturata (49,5% nel 2024), che segnala una crescente dipendenza da docenti a contratto. Sebbene questa scelta testimoni anche una certa dinamicità e apertura verso insegnamenti specialistici, rappresenta un elemento di vulnerabilità per la stabilità dell'offerta formativa. Inoltre, persiste una criticità nell'ambito dell'internazionalizzazione, dovuta all'assenza di studenti o laureati con esperienze all'estero. Si rende quindi necessario potenziare le collaborazioni con atenei stranieri e incentivare la mobilità internazionale.

In un quadro complessivamente positivo, il CdS intende proseguire nel monitoraggio della regolarità delle carriere e nella stabilizzazione dell'offerta formativa, al fine di consolidare i risultati raggiunti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

L'analisi della Scheda Unica Annuale del CdS in Filologie e Letterature Medievali e Moderne (a.a. 2024/2025) evidenzia un quadro informativo ampio, coerente e aggiornato, che risponde in modo soddisfacente ai requisiti di chiarezza e trasparenza.

Il profilo culturale, scientifico e professionale del CdS risulta ben delineato. La SUA descrive con precisione le finalità formative e l'articolazione del percorso di studio, evidenziando la forte impostazione interdisciplinare, in quanto l'obiettivo del corso è "l'acquisizione di una solida base di conoscenze storico-letterarie, storico-artistiche e critico-teoriche dei processi e dei meccanismi di trasmissione e di produzione dei testi e delle fonti, anche tenendo conto della loro funzionalità per la ricerca in ambito storico, nonché della ricezione del testo letterario e dei correlati fenomeni linguistici, in una prospettiva sincronica e diacronica che arriva fino alla contemporaneità".

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (Quadro A4) sono esposti con un buon livello di dettaglio e mostrano una chiara corrispondenza con i profili professionali indicati, in particolare i profili di filologo, linguista, archivista e bibliotecario.

Positivamente valutata è anche la completezza dei dati relativi alle consultazioni con le parti sociali (Quadri A1.a e A1.b), che documentano una reale interlocuzione con il mondo del lavoro e con gli attori istituzionali di riferimento. È apprezzabile, inoltre, l'aggiornamento del Comitato di Indirizzo e l'inclusione di rappresentanti provenienti da settori diversificati (scuola, archivi, editoria, musei), in linea con la pluralità degli sbocchi professionali previsti.

Nel complesso, la SUA-CdS 2025 si distingue per accuratezza, coerenza e completezza. Le informazioni sono aggiornate, i riferimenti normativi corretti e la struttura del documento consente una lettura agevole.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

La comunità studentesca manifesta l'esigenza di poter tornare a usufruire dell'aula studio presso la sede di via Paradiso e pertanto richiede che ne venga considerata la riapertura, vista la sua rilevanza per le attività di studio e socializzazione universitaria.

Filosofia e società contemporanea - L-5

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità di rilevazione e di pubblicizzazione delle opinioni di studenti e studentesse, raccolte tramite la piattaforma SISValDidat e condivise dai rappresentanti della CPDS con i membri del CCdS, risultano adeguate e favoriscono l'analisi dei dati. Lo stesso dicasi per la possibilità, offerta a docenti, studenti e studentesse e personale tecnico-amministrativo, di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Essendo il CdS giunto al terzo anno di erogazione (e quindi al compimento di un primo ciclo), il dato statistico continua ad acquisire uno spessore diacronico e, con esso, una maggiore attendibilità complessiva, determinata anzitutto dal numero sempre crescente di questionari compilati, cioè dalla platea via via più ampia di iscritti e iscritte nei vari anni. Siamo così giunti a 555 questionari compilati, contro i 355 dell'a.a. 2023–24 e i 241 dell'a.a. 2022–23 (primo anno di erogazione del CdS).

Cionondimeno, persistono diversi insegnamenti (per la precisione, 26 sui 57 complessivamente erogati nel corso dell'a.a.) con cinque o meno questionari compilati, per i quali non è possibile effettuare elaborazioni significative. Pertanto, si conferma quanto già affermato nella precedente relazione annuale: pur lodando il notevole sforzo compiuto e i lusinghieri risultati raggiunti, si ritiene utile sollecitare ulteriormente la compilazione dei questionari, evidenziandone il valore quale principale strumento di dialogo tra le componenti della comunità accademica. È parimenti auspicabile che i/le docenti dedichino un breve tempo ad hoc a questo tipo di comunicazione, da collocare in prossimità dell'apertura delle schede.

Riguardo alle procedure di ascolto e di feedback, va segnalato che, pur persistendo alcune criticità (in particolare, talune occasionali scollature tra offerte extracurricolari del CdS e risposta di iscritti e iscritte), si stanno consolidando canali — sia ufficiali/istituzionali sia informali — che stanno gradualmente rendendo più organica ed efficace la comunicazione all'interno del CdS. Ciò appare peraltro fisiologico per un corso di così recente istituzione.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

La rilevazione dell'opinione degli studenti conferma e rafforza il quadro positivo già emerso negli a.a. precedenti; la media risulta superiore a quella dipartimentale su quasi tutti i quesiti. La valutazione complessiva del CdS è >8; eccezioni: D1 ("conoscenze preliminari") 7,71 (SQM>2) e D5 7,19. D5 ("La materia si studia bene anche senza frequentare?") mostra un lieve miglioramento. Gli studenti più coinvolti esprimono maggiore soddisfazione. Resta prioritario rafforzare i supporti per i non frequentanti e favorirne il coinvolgimento a distanza.

Su 57 insegnamenti erogati, 31 valutabili: quadro molto positivo. Poche voci scendono sotto 6,5; la maggior parte supera sia la media dipartimentale dell'a.a. corrente sia quella del CdS nell'a.a. precedente. La principale criticità resta D5 ("La materia si studia bene anche senza frequentare?"), sebbene in miglioramento. Casi puntuali <6 o <5 da monitorare: D1 ("conoscenze preliminari")-D2("carico di studio"): Il carico di Antropologia evolutiva <6 (n=6; SQM>2); D3 ("materiale didattico")-D4 ("modalità d'esame") Consulenza filosofica e salute mentale <5 (n=12; SQM>2); D5 Filosofia morale <6 (n=34); D14 Storia della filosofia antica <6 (n=10; SQM>2).

Sui suggerimenti, prevalgono S1 "aumentare il supporto didattico" e S3 "fornire più conoscenze di base", entrambi in miglioramento rispetto allo scorso a.a.

Strutture e servizi: andamento in lieve progresso e allineato al Dipartimento. Sotto 6 solo D35 (tempi di risposta della segreteria), D36 (orari di apertura), D38 (contatto/appuntamenti), D48 (collegi/residenze), D60 (soddisfazione per counseling), tutti con campioni esigui (?10). Gli altri quesiti superano il 6, spesso il 7. Il management didattico (D55–D57) ottiene 7,92–8,41. Il counseling (D58–D60) raccoglie poche risposte: occorre comunicare e sensibilizzare meglio. Risposte limitate ai quesiti D61–D67 (internazionalizzazione e job placement), dato il ciclo ancora in completamento.

SUPERAMENTO ESAMI

- Tassi di superamento degli esami. Considerando gli insegnamenti con campione minimamente consistente (più di 5 studenti che abbiano già sostenuto l'esame), i tassi variano dal 38,2% di Lingua inglese al 92,3% di Consulenza filosofica e salute mentale. La Verifica delle conoscenze minime si attesta al 44% (inferiore al 52% del 2023–24, ma superiore al 38,9% dell'a.a. 2022–23).
- Voti degli esami. Limitatamente agli insegnamenti con dato statistico apprezzabile, le medie oscillano dal 24,2 di Diritto e genere al 30 di Semiotica e filosofia della comunicazione.

ALTRO

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca relativamente alla didattica e ai servizi.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate in modo chiaro sul sito del CdS. Il livello minimo effettivo è attestato tramite il test TOLC-SU, come per tutti i corsi triennali del Dipartimento. Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito chiaramente in tutte le schede di insegnamento. In caso di esito negativo, vengono assegnati precisi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno di corso. Il CdS organizza corsi di recupero degli OFA, al termine dei quali è prevista una prova di verifica.

Come già evidenziato nel Quadro B, si segnala un lieve ridimensionamento del tasso di superamento per la verifica delle conoscenze minime: dal 52% del 2023-24 (13 su 25) al 44% dell'a.a. corrente.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento risultano complete e dettagliate nei diversi aspetti. Non si rilevano criticità significative, se non alcune, peraltro rare, segnalazioni di studenti/esse che lamentano scarsa chiarezza dell'offerta didattica, pur ammettendo di non aver mai consultato le schede.

La sostanziale stabilità del quesito D4-Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (8,41 per l'a.a. corrente, contro l'8,46 del 2023-24; media dipartimentale 8,09) e, in subordine, il lieve incremento del D10-Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? (8,96 nell'a.a. corrente, contro l'8,84 nel 2023-24; media dipartimentale 8,49) confermano l'efficacia dell'impegno dei/delle docenti nel pubblicizzare l'esistenza e l'utilità di tale strumento. In particolare, è apprezzata la buona pratica di dedicare una prima lezione "introduttiva" all'illustrazione della scheda. L'indicazione dipartimentale è di registrare tale lezione e inserirla nelle piattaforme online dei corsi, così da renderla fruibile anche agli/alle studenti/esse non frequentanti.

ALTRO

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca in merito alle schede di insegnamento.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Per la prima volta dall'istituzione del CdS è possibile un riesame ciclico, grazie ai primi 16 laureati dello scorso a.a. Di seguito i dati più rilevanti.

- i laureati e le laureate sono equamente divisi, età media 29,1 anni;
- il 56% proviene da regioni diverse dall'Emilia-Romagna; nessuno dall'estero;
- il 56% non ha genitori laureati;
- il 93,8% proviene da un liceo (prevalenza dello scientifico), il 6,3% da un istituto tecnico;
- voto medio di maturità: 73,8;
- per il 68,8% si trattava della prima esperienza universitaria;
- media esami 26,6; voto di laurea medio 100,9;
- il 31,3% ha frequentato regolarmente tra il 50% e il 75% dei corsi del proprio piano di studi;
- l'87,5% ha svolto attività lavorativa durante gli studi (prevalenza del part-time);
- il 43,8% si dichiara "più sì che no" soddisfatto del CdS; il 56,3% "più sì che no" delle attività didattiche; analogo livello per docenti e colleghi (50%);
- il 58,3% giudica le aule "sempre o quasi adeguate";
- il 50% è "più sì che no" soddisfatto di orientamento post-laurea e iniziative di orientamento al lavoro del CdS;
- il 62,5% valuta "decisamente adeguato" il carico di studio in rapporto alla durata del CdS;
- l'81,3% intende proseguire gli studi; il 56,3% verso una LM biennale.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) certifica un andamento complessivamente positivo del CdS. In merito ai punti di attenzione, con relativi obiettivi e azioni, si rileva quanto segue.

Obiettivo 1. Aumentare gli iscritti (indicatori iC00a, i00b), finora attorno alle 50 unità. Azioni: orientamento in entrata (lezioni nelle scuole superiori – progetto "Dia Lectures" – su temi del CdS); coinvolgimento di studenti/laureandi e laureati come Ambassador; promozione del percorso di eccellenza "Picus". Da quest'anno sarà possibile avvalersi anche di Ambassador laureati/e, testimoni diretti del CdS.

Obiettivo 2. Incrementare la percentuale di CFU maturati all'estero (iC10). Azioni: individuazione di sedi partner adeguate per scambi; organizzazione e valorizzazione di esperienze intensive (es. BIP – Blended Intensive Programme) come strumento orientativo e promozionale per attività all'estero (Erasmus+/Atlante); collaborazione più assidua e continuativa con le delegate all'internazionalizzazione di Dipartimento.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Rispetto a questa voce si ribadisce quanto riportato nella relazione dello scorso anno: stante la recentissima attivazione del CdS, fin qui si può ritenere ancora valida la descrizione degli aspetti culturali e professionalizzanti delineata nella SUA-CdS.

La costante interlocuzione con i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento ha condotto alla progettazione di una tipologia innovativa di tirocinio, nella quale è valorizzata al massimo la partecipazione attiva dello studente, non solo nella fase pratica in senso stretto, ma anche in quella analitica e autoriflessiva. I primi risultati in tal senso appaiono incoraggianti, anche se occorrerà un consolidamento di questa nuova pratica per poterne ricavare dati e suggerimenti realmente attendibili.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

La naturale vicinanza del CdS alla tradizione dei corsi “PPE” (Philosophy, Politics and Economics), arricchita da un indirizzo fortemente attuale e applicativo, ne favorisce l'internazionalizzazione. A tale scopo, le diverse componenti del CdS stanno lavorando per avviare partnership Erasmus con corsi di laurea analoghi presso altri atenei europei. Al momento si sta rivelando meno agevole la creazione di doppi titoli, a causa della necessità di attivare insegnamenti in lingua inglese.

Da un'analisi della voce “suggerimenti” relativa al CdS emerge un obiettivo miglioramento rispetto al precedente anno accademico. Considerata la marcata peculiarità del CdS (vocazione fortemente interdisciplinare e applicativa), si propone di intensificare il già significativo impegno di promozione del corso, attraverso iniziative dedicate (ad es., i progetti “Dia Lectures” e “studenti ambassadors”) presso gli istituti superiori del tradizionale bacino di utenza dell'ateneo ferrarese. Tale attività si affiancherebbe a quella già prevista a livello dipartimentale e di ateneo.

La componente studentesca segnala che, soprattutto per gli insegnamenti in cui il quesito D1 (conoscenze preliminari) ha raccolto i riscontri maggiori, è utile valutare l'attivazione di un pacchetto di lezioni preregistrate dedicate alle conoscenze di base, da mettere a disposizione sulla piattaforma Classroom.

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'impegno nella gestione dei questionari sulla soddisfazione da parte del Corso di Studi (CdS) si conferma costante, garantendo un approccio trasparente e rigoroso sia nella raccolta sia nell'analisi delle opinioni espresse dagli studenti e dalle studentesse.

I risultati di tali rilevazioni sono sistematicamente presentati e oggetto di dettagliata discussione durante le riunioni del Consiglio del Corso di Studi, con un focus mirato al miglioramento continuo delle attività formative. L'efficacia di questo iter è adeguatamente documentata e riscontrabile sia nei verbali delle riunioni sia nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Per quanto concerne la diffusione dei risultati, le modalità in essere risultano generalmente efficaci. I dati aggregati sono resi disponibili tramite report strutturati e analizzati approfonditamente nei Consigli di CdS, assicurando che tutti i membri, inclusi i rappresentanti studenteschi, possano contribuire con proposte migliorative. Tuttavia, per incrementare ulteriormente la trasparenza e stimolare un maggiore coinvolgimento dell'intera comunità accademica, può essere utile implementare una più ampia condivisione delle sintesi di tali risultati.

Un ambito che richiede ancora strutturazione è l'analisi delle opinioni di laureandi e laureati. Data la relativamente recente attivazione del CdS, i primi dati significativi sono giunti solo di recente. Attualmente, il CdS dispone dei dati relativi al profilo dei laureati per il primo e secondo anno, ma le informazioni sulla loro condizione occupazionale non sono ancora disponibili. È di fondamentale importanza che per il futuro si definisca una valutazione sistematica di questi esiti post-laurea non appena i dati saranno disponibili, al fine di acquisire una prospettiva completa sull'efficacia formativa del corso.

Per quanto riguarda la raccolta di osservazioni e proposte, docenti, studenti/esse e personale di supporto dispongono di canali multipli, che spaziano dagli incontri frontali e ricevimenti individuali alle comunicazioni dirette con la CPDS, il Coordinatore del CdS e la Manager Didattica. Tuttavia, al fine di rendere la partecipazione più accessibile e di facilitare la raccolta costante di feedback, è auspicabile potenziare l'utilizzo di strumenti digitali. Parallelamente, si rende necessaria una maggiore sensibilizzazione di studenti e studentesse sull'importanza di una compilazione attenta e consapevole dei questionari di valutazione della didattica.

Le procedure di gestione dei reclami hanno dimostrato la loro efficacia, prevalentemente grazie al continuo e diretto confronto tra docenti e studenti. Nonostante ciò, per garantire agli studenti una comprensione immediata e univoca dei passaggi da seguire, si raccomanda una ulteriore codifica e comunicazione esplicita di tali procedure, ad esempio attraverso un intervento informativo del Coordinatore in uno dei corsi del primo anno.

Un aspetto metodologico di rilievo nell'analisi dei questionari è l'adozione continuativa del coefficiente di Scarto Quadratico Medio (SQM), che permette di valutare la dispersione delle risposte. Questo strumento si rivela essenziale per individuare situazioni in cui il semplice calcolo della media aritmetica potrebbe mascherare significative polarizzazioni nelle opinioni espresse. Tale lettura consapevole della variabilità delle risposte consente di cogliere quelle sfumature che altrimenti verrebbero appiattite, fornendo un quadro più fedele della soddisfazione.

Si conferma inoltre che le raccomandazioni formulate nella precedente relazione della CPDS sono state efficacemente recepite e discusse in seno ai Consigli di CdS, fungendo da stimolo per un impegno collettivo volto alla definizione di soluzioni concrete per le problematiche sollevate.

In sintesi, il CdS manifesta un impegno tangibile nell'amministrazione dei questionari e nel

rispondere alle necessità di miglioramento.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Nel complesso gli studenti esprimono giudizi buoni (medie intorno a 8), con punti di forza in rispetto degli orari e coerenza del programma, e una soddisfazione complessiva stabile. Emergono segnali critici su carico di studio, studio senza frequenza (l'indicatore più basso) ed efficacia della didattica online (indicatore elevato, ma in flessione).

Il primo semestre conferma un quadro simile, con valori medi inferiori al dipartimento nella maggior parte degli indicatori. Ciò segnala margini di miglioramento in chiarezza degli esami, materiali e motivazione/ingaggio.

A livello di insegnamenti, gli studenti indicano fragilità nei moduli di “Nuovi media per la comunicazione” e “Nuovi media per l'apprendimento” (punteggi insufficienti in quasi tutti gli item tranne D6-orari lezioni e D12-interesse per gli argomenti trattati); criticità puntuali riguardano D5 (La materia si studia bene anche senza frequentare?) in “Epistemologia della formazione e razionalità tecnologica” (6,43) e “Metodologie e strumenti informatici per la didattica e la comunicazione” (6,84), nonché D2 (carico di studio) in “Filosofia e formazione nella società” (6,57). Per “lingua inglese” resta basso D5 (6,74), seppur in miglioramento sull'anno precedente (6,41).

Nei suggerimenti, gli studenti chiedono soprattutto di alleggerire il carico complessivo, introdurre prove intermedie, rafforzare le conoscenze preliminari e fornire materiali in anticipo. Compaiono inoltre richieste di miglior coordinamento tra insegnamenti e distribuzione meno compressa degli esami, oltre a maggiore tempestività nelle risposte dei docenti e trasparenza valutativa.

In sintesi, gli studenti riconoscono affidabilità organizzativa e coerenza dei programmi, ma sollecitano una didattica più accessibile ai non frequentanti, carichi proporzionati e percorsi valutativi più gradualmente e trasparenti.

SUPERAMENTO ESAMI

L'a.a. 2024/25 registra un calo nel tasso medio di superamento degli esami. Il tasso si attesta al 56,3%, in calo rispetto al 64% del 2023/24 e al 70,4% del 2022/23. Questo trend è accompagnato da medie voto che in molti insegnamenti calano o restano a livelli bassi.

Si evidenziano alcuni corsi con criticità prioritarie, caratterizzati da bassi tassi di superamento e/o declino rispetto agli anni precedenti:

- Etica dell'Informazione: tasso al 38,6% (n=114), con una diminuzione di circa 4 punti percentuali rispetto al 2023/24 e quasi 13 p.p. rispetto al 2022/23. La media voto è scesa a 23,94.
- Nuovi Media per la Comunicazione e per l'Apprendimento: tasso al 48,6% (n=107), con un calo di circa 12 p.p.
- Lingua Inglese: tasso al 50,0% (n=78), con il calo più netto (-13,5 p.p.). Tra chi supera, la media voto è in crescita (24,58), suggerendo che aumentano i non superamenti ma il livello dei promossi è più elevato.
- Lingua Spagnola: tasso al 36,4% (-20 p.p.).
- Educazione e Comunicazione per la Sostenibilità: tasso al 65,6% (n=32), con un calo di circa 20 p.p.

Si segnalano alcuni corsi con performance positive o miglioramenti:

-
- Psicologia della Disinformazione: tasso elevato al 75% (n=44) e media 28,4.
 - Teorie e Linguaggi della Comunicazione Visuale: tasso in crescita al 55,6% (quasi +12 p.p.) su coorte piccola, con media in lieve calo (26,8).

ALTRO

Il calo dei tassi di superamento va interpretato con cautela: rispetto alla fase di avvio del CdS, con una platea di studenti tendenzialmente più selezionata e motivata, le coorti attuali sono più ampie ed eterogenee. Di conseguenza, sugli scarti assoluti, l'attenzione va posta sulle differenze tra insegnamenti, distinguendo quelli che presentano criticità persistenti da quelli che mantengono livelli di superamento stabili o soddisfacenti.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

L'accesso al CdS è subordinato al possesso di una laurea triennale e di specifici requisiti curriculari, come da SUA-CdS. La verifica della preparazione personale (competenze di informatica di base e di lingua inglese) avviene tramite documentazione o test. L'efficacia delle procedure risulta in miglioramento rispetto agli anni precedenti: la domanda d1 dei questionari studenti ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?") registra nel 2024/24 una media pari a 7,68, in crescita rispetto all'a.a. precedente e superiore alla media dipartimentale. La variazione è positiva, ma lo scarto quadratico medio rimane elevato, indicando una preparazione eterogenea tra studenti. Si raccomanda di mantenere alta l'attenzione nel fornire, negli insegnamenti in cui l'indicatore risulti critico, materiali preliminari e integrativi di supporto.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento del CdS risultano nel complesso complete, aggiornate e di facile consultazione, come attestato anche nella SMA; ciò favorisce la prevedibilità del percorso, riduce l'incertezza organizzativa per gli/le studenti/esse e sostiene la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti, metodi didattici e verifica degli apprendimenti. La criticità registrata lo scorso a.a. sull'indicatore D4 (trasparenza delle modalità d'esame), allora lievemente sotto la media dipartimentale, risulta superata: il valore medio attuale (8,18) è molto soddisfacente e superiore alla media di dipartimento, segnalando un miglioramento nella qualità dell'informazione resa disponibile e nella sua effettiva rispondenza alle pratiche d'esame.

Permane tuttavia l'esigenza di un monitoraggio continuo della coerenza tra modalità dichiarate e modalità effettivamente svolte, con particolare attenzione agli insegnamenti in cui l'indicatore dovesse collocarsi sotto media. A tal fine si raccomanda l'adozione di schemi-tipo per le sezioni su valutazione e criteri di correzione; (i) la pubblicazione di esempi di prove e di griglie/rubriche con pesi e soglie; (ii) verifiche a campione da parte del CdS su un numero selezionato di insegnamenti, con eventuale feedback ai/docenti. Tali azioni possono permettere di consolidare il miglioramento osservato e di intervenire tempestivamente in presenza di scostamenti localizzati.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2024 e la SMA 2025 confermano la continuità delle pratiche di autovalutazione del CdS LM-93 e una crescente capacità di utilizzare i dati per orientare decisioni e azioni correttive. Il coinvolgimento del Gruppo di Riesame e del Comitato di Indirizzo risulta regolare; si rileva inoltre l'avvio (dall'a.a. 2024/25) di una riflessione strutturale sulla modalità di erogazione, con sperimentazioni interamente a distanza su alcuni insegnamenti.

Rispetto all'internazionalizzazione, la SMA segnala per la prima volta CFU conseguiti all'estero e laureati con almeno 12 CFU all'estero, in aumento rispetto all'anno precedente, sebbene ancora sotto le medie desiderate: l'obiettivo rimane quindi strategico e va reiterato. Sul piano didattico-organizzativo, il RCC registra progressi nella pubblicazione e uniformazione dei syllabi, ma permane l'esigenza di esplicitare meglio criteri e modelli di valutazione e di chiarire le indicazioni per chi segue in asincrono; l'indicatore d4 ("modalità d'esame definite in modo chiaro?") è positivo ma leggermente sotto la media dipartimentale (7,4/10). Sul calendario didattico, si nota attenzione al bilanciamento tra semestri, pur con i limiti derivanti dalle opzionalità del piano; gli studenti richiedono maggiore "compattezza" delle giornate in presenza.

Circa la valutazione di completezza ed efficacia, gli strumenti (SMA/RRC) risultano complessivamente adeguati: tracciano gli esiti delle azioni correttive (internazionalizzazione; comunicazione del modello blended), includono dati di cruscotto e feedback studenteschi e articolano obiettivi misurabili (es. ic10). Si apprezza l'allineamento tra analisi, decisioni collegiali e pubblicità sul sito del corso. Permangono margini di miglioramento nell'evidenziare, per ciascuna criticità, indicatori-target, tempi e responsabilità operative, così da facilitare il follow-up e la verifica ex post.

Proposte della CPDS.

Nel percorso verso la transizione al modello prevalentemente a distanza (EduNext), si raccomanda di accompagnare il passaggio con una comunicazione chiara agli studenti e con una valutazione d'impatto al termine del primo anno.

Perseguire la "compattazione" delle giornate in presenza e pubblicare un calendario esami annuale con alert automatici sulle sovrapposizioni, mantenendo la logica di largo anticipo già in uso.

Il sistema di monitoraggio e riesame del CdS è solido e in miglioramento; ci si attende che le azioni avviate e quelle proposte producano effetti misurabili su internazionalizzazione, chiarezza valutativa, qualità della didattica online e sostenibilità organizzativa già nel prossimo ciclo di rilevazione.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

L'analisi della SUA-CdS conferma che le informazioni presentate sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del corso. La documentazione ufficiale, consultabile sul sito del CdS e nei relativi allegati, è aggiornata e descrive dettagliatamente le metodologie didattiche, la struttura del percorso di studi, le competenze attese e gli sbocchi professionali.

La SUA-CdS fornisce una descrizione esaustiva degli obiettivi formativi e dell'architettura didattica. Nelle valutazioni precedenti, era già stata riconosciuta la completezza e l'armonia delle informazioni relative alle competenze interdisciplinari sviluppate nei percorsi "Esperto della formazione e animazione digitale" e "Esperto della comunicazione digitale", che formano professionisti versatili e rispondenti alle attuali esigenze del contesto educativo e lavorativo.

Un analogo giudizio positivo viene espresso sui materiali relativi al nuovo percorso destinato agli immatricolati della coorte 2025/26. Questo percorso introduce il modello EduNext, una modalità didattica mista che prevede il 66% delle attività a distanza e il 33% in presenza. Tale approccio garantisce un percorso flessibile, ponendo lo studente al centro del processo formativo.

La CPDS ribadisce l'apprezzamento per il lavoro di consultazione condotto con le parti sociali e per la collaborazione con enti esterni finalizzata a garantire tirocini di alta qualità. L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali e le metodologie di insegnamento. Le competenze trasversali e specifiche sono chiaramente delineate e soddisfano le richieste accademiche e professionali. Il percorso interdisciplinare permette agli studenti di acquisire abilità integrate, supportate efficacemente da tirocini e attività laboratoriali. Il quadro riassuntivo "Il CdS in breve" conferma la presentazione chiara del percorso, evidenziando le competenze acquisite e le opportunità professionali e culturali disponibili al termine del corso.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le procedure adottate per la raccolta e la pubblicazione dei dati relativi alla rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti, ormai consolidate nel tempo, risultano adeguate e funzionali alle finalità di monitoraggio e assicurazione della qualità della didattica. I risultati vengono costantemente aggiornati nel portale del SISValDidat, e per la quasi totalità degli insegnamenti se ne consente la libera consultazione. Tutti i soggetti coinvolti nella didattica hanno avuto la possibilità di esprimere osservazioni e formulare proposte di miglioramento attraverso i canali istituzionali rappresentati dalla CPDS, dai CCdS e dal servizio di tutorato, e per mezzo della costante azione di raccordo della Manager Didattica. Per l'a.a. 2024/25 l'attività della CPDS si è giovata dell'attivo contributo della componente studentesca nei processi di autovalutazione del Corso, come dimostra il numero consistente di segnalazioni e suggerimenti raccolti tramite i questionari e riportati nelle due relazioni della CPDS relative alla didattica del primo e del secondo semestre.

Il CdS ha continuato a garantire attenzione e tempestività nella gestione di tali sollecitazioni provenienti dalla componente studentesca, discutendole in occasione dei CCdS, cui partecipano i rappresentanti delle studentesse e degli studenti, per analizzarne le criticità e proporre possibili azioni correttive. Alla condivisione e discussione delle due relazioni semestrali e della relazione annuale sono stati dedicati rispettivamente tre Consigli anche nell'a.a. 2024/25, con l'obiettivo di ricavare indicazioni sull'andamento complessivo del Corso e di affrontare eventuali problematiche relative ai singoli insegnamenti. Un contributo significativo al processo di valutazione è derivato dal dialogo virtuoso tra la componente studentesca e i titolari degli insegnamenti medesimi attraverso la mediazione della Manager Didattica e del Coordinatore del Corso: modalità di intervento che ha consentito una gestione più agile e proattiva delle criticità, favorendo un miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

In occasione dei CCdS ogni docente è stato invitato a dedicare uno spazio all'interno delle proprie lezioni per sensibilizzare gli studenti e le studentesse sull'importanza di una compilazione consapevole dei questionari, da svolgere preferibilmente subito dopo la conclusione dei corsi. Si è inoltre ribadito che, in presenza di pre-appelli, la valutazione degli studenti dovrebbe precedere la prova d'esame, affinché il giudizio mantenga la sua funzione costruttiva sull'esperienza didattica nella sua interezza.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Tutti i dati relativi alla valutazione della didattica del CdS registrano percentuali superiori alle medie dipartimentali, e nessuno di essi si attesta al di sotto della soglia del 7. I quesiti D5, D6 e D8 presentano una lieve crescita rispetto allo scorso a.a., mentre tutti gli altri esprimono valori leggermente inferiori, con differenze tanto lievi da non risultare significative. L'unico quesito che continua a registrare un gradimento meno convinto è il D5 (7,39): una voce di storica criticità a livello di CdS e di Dipartimento, a cui si è cercato di porre rimedio deliberando la somministrazione di materiali di supporto alla didattica per gli studenti non frequentanti. D'altro lato, il dato può essere interpretato anche in senso positivo, evidenziando la capacità dei docenti di incidere nel processo formativo attraverso le lezioni in presenza. I dati più lusinghieri sono invece relativi ai quesiti D6, D10 e D13: tale positivo riscontro va attribuito alla crescente attenzione con la quale tutti i docenti progettano e gestiscono i corsi di loro competenza, alla puntualità e completezza delle informazioni nelle schede d'insegnamento e all'uso consolidato di metodi legati alla didattica digitale.

I dati relativi alla valutazione di strutture e servizi risultano più disomogenei per risultati e numero di rispondenti. Ciononostante, assistiamo a un miglioramento delle valutazioni che riguardano alcuni significativi servizi e infrastrutture dell'ateneo, in particolare l'adeguatezza delle sedie, dei banchi, degli arredi e della temperatura delle aule e degli ambienti laboratoriali. In significativo miglioramento rispetto alle medie dello scorso a.a. e alle medie dipartimentali appaiono pure i dati relativi all'internazionalizzazione (D61-D64) e quelli riguardanti i servizi di Job placement/career service (D65-D67), che però registrano un numero di rispondenti non sempre significativo; e assai soddisfacente è la valutazione relativa al management didattico (D55-D57).

SUPERAMENTO ESAMI

L'analisi dei tassi di superamento degli esami evidenzia un andamento stabile e, in alcuni casi, un lieve miglioramento rispetto all'a.a. 2023/24. Permangono al di sotto della soglia del 50% insegnamenti come le letterature (italiana, latina, greca), e intorno al valore suddetto parte dell'area linguistica, filologica, storica e archeologica. Si tratta di criticità in parte emerse anche nel questionario delle valutazioni, e per le quali il CdS ha già posto in essere attività di supporto predisponendo specifici tutorati dedicati a singoli insegnamenti o aree di riferimento (vedi Quadri C e D).

Le segnalazioni relative all'eccessivo carico didattico hanno subito un lieve calo, a dimostrazione del puntuale lavoro svolto dai docenti in sede di presentazione delle proprie metodologie d'insegnamento e della funzionalità della bibliografia rispetto al raggiungimento delle conoscenze e abilità fondamentali. Restano stabili le richieste di introdurre prove d'esame intermedie onde facilitare il superamento di esami considerati ostici, e si osserva un lieve aumento della domanda di fornire conoscenze di base più strutturate e di anticipare il materiale didattico. Numerosi suggerimenti e segnalazioni testimoniano un crescente coinvolgimento della componente studentesca nei processi autovalutativi del Dipartimento.

Va inoltre sottolineato che il tasso di superamento esami aumenta sensibilmente nel secondo e soprattutto nel terzo anno, segno di una progressiva acquisizione di un efficace metodo di studio da parte di studentesse e studenti. Per quanto concerne la media dei voti, fatta salva l'autonomia di ogni docente nei parametri di valutazione di conoscenze, contenuti e abilità relativi al proprio

insegnamento, va registrata una sostanziale omogeneità nell'analisi comparata degli ultimi tre a.a.

ALTRO

Non si registrano segnalazioni da parte della componente studentesca nelle relazioni del I e del II semestre. Questo dato, molto positivo, è indice dell'efficacia delle soluzioni.

Per una lettura più completa del quadro «Analisi opinioni studenti», si riportano di seguito le domande D1–D14 cui si è fatto riferimento in forma sintetica, non essendo stato possibile esplicitarle per esteso a causa dei limiti di spazio del quadro:

D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?

D2: Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D3: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D5: La materia si studia bene anche senza frequentare? (solo studenti non frequentanti)

D6: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

D7: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

D8: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

D9: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?

D10: Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

D11: Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

D12: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?

D13: Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?

D14: Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze richieste, o anche solo raccomandate, in ingresso sono piuttosto chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e sono sottoposte ad accurata verifica attraverso la prova obbligatoria online TOLC-SU, da superarsi entro il primo anno di Corso. Nel caso di punteggi inferiori a 12/30 punti nella sezione “Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana”, il CdS provvede a organizzare attività formative per il recupero degli OFA, sviluppate con il supporto di un tutorato specifico. Decisamente migliori sono i dati – integrati dalle indicazioni emerse dai tassi di superamento esami e dal questionario di valutazione – relativi alle preconoscenze possedute. Frutto da un lato di attività di tutorato dedicate (per la lista analitica si rimanda alle relazioni del I e II semestre); dall’altro di un preciso indirizzo stabilito in CdS, con la previsione di alcune lezioni iniziali propedeutiche all’acquisizione di quegli strumenti preliminari per affrontare con profitto i singoli insegnamenti. In questo modo si è inteso sanare alcune lacune pregresse, allineando studentesse e studenti sui prerequisiti sostanziali.

Rimane sempre valido il consiglio di aumentare la promozione dei tutorati, che vanno comunicati con precisione a studentesse e studenti; sarebbe peraltro utile prevedere qualche forma di obbligatorietà allo svolgimento degli stessi, dal momento che la partecipazione studentesca è spesso ondivaga.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento sono sottoposte a un monitoraggio a campione svolto in parte dalla CPDS e in parte dal CdS, a cui va aggiunto il certosino lavoro in itinere a opera della Manager Didattica, la quale, in caso di necessità, o in risposta a puntuali segnalazioni di studentesse e studenti, richiede di approfondire le informazioni poco chiare o incomplete. È stato mantenuto già dallo scorso anno accademico un impegno consistente nella descrizione dei metodi di svolgimento delle verifiche e nelle modalità di accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. A tali informazioni essenziali è stata dedicata da ogni docente una ‘lezione zero’, poi registrata e resa disponibile a tutta la componente studentesca, frequentante e non frequentante. L’intero CdS si è dotato da tempo di uno strumento aggiuntivo di comunicazione di tutte le informazioni relative ai contenuti del corso, alle tempistiche e alle modalità degli appelli, ovvero le Google Classroom, il cui codice di accesso è chiaramente indicato nelle Schede d’insegnamento. Le buone pratiche introdotte in questo ambito sono testimoniate dagli eccellenti risultati medi dei quesiti D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) e D10 (Il programma dell’insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?).

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La valutazione prende in considerazione il Rapporto di Riesame ciclico del 2021 e le Schede di Monitoraggio Annuale 2024 e 2025. Il Riesame 2021 aveva individuato alcune criticità strutturali del CdS – disomogeneità della preparazione iniziale, fluttuazione delle immatricolazioni, alto tasso di abbandoni e limitata internazionalizzazione – indicando le linee di intervento per gli anni successivi.

L'analisi della SMA 2025 conferma con chiarezza che le azioni attivate hanno prodotto risultati generalmente positivi. Il CdS ha migliorato la regolarità delle carriere grazie anche al rafforzamento di tutorato, seminari di supporto e attività di orientamento: gli indicatori iC01, iC13, iC15 e iC16 mostrano un netto progresso, con valori superiori alle medie nazionali e spesso allineati a quelle d'area. L'indicatore iC14 (prosecuzione al II anno) raggiunge il 76,7% nel 2023, superando i benchmark di riferimento, mentre l'iC24 (abbandoni), pur fermo al 39,5%, evidenzia un andamento stabile, con ulteriori obiettivi di miglioramento previsti per il 2025-2026.

Sul piano dell'attrattività, la SMA 2025 registra una lieve contrazione degli avvii di carriera (iC00a, pari a 86), in linea, del resto, con la tendenza nazionale dei corsi L-10; ma il CdS mantiene un'elevata quota di studenti provenienti da altre regioni (iC03, pari al 50%), costantemente sopra le medie. Il rapporto studenti/docenti (iC27, iC28) resta molto favorevole, a garanzia di un contesto didattico di qualità e di una buona interazione formativa.

Gli indicatori iC02, iC22, iC17 confermano la bontà delle azioni intraprese per il consolidamento delle carriere: la percentuale di laureati entro o poco oltre la durata normale è in ripresa nell'ultimo triennio. La copertura della docenza da parte di personale a tempo indeterminato (iC19) è ancora inferiore alle medie di area e nazionali, anche se il dato tende ad allinearsi con l'inclusione dei ricercatori a tempo determinato (iC19bis, iC19ter).

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Dall'analisi delle parti pubbliche della SUA-CdS emerge un quadro complessivamente molto positivo, aggiornato e coerente con gli obiettivi culturali e professionalizzanti del CdS. Le premesse che ne hanno ispirato la progettazione risultano tuttora valide, poiché il Corso continua a proporre un'offerta formativa solida e duttile, capace di coniugare la tradizione degli studi umanistici con le competenze richieste dai moderni contesti culturali e occupazionali.

La struttura coerente del percorso formativo, articolata in due curricula, garantisce una corrispondenza effettiva tra obiettivi formativi e profili professionali in uscita (tecnico dei musei e delle biblioteche, guida turistica, organizzatore di eventi e convegni culturali, ecc.). Particolarmente rilevante è il ruolo del Comitato d'indirizzo, composto da rappresentanti del mondo scolastico, museale ed editoriale, le cui consultazioni periodiche hanno fornito riscontri costruttivi recepiti dal CdS in un'ottica di miglioramento continuo.

Le conoscenze, abilità e competenze attese sono definite con chiarezza ed esaustività; gli obiettivi formativi specifici risultano ben declinati per aree di apprendimento e coerenti con i profili culturali e scientifici individuati. Le informazioni relative agli sbocchi occupazionali sono precise e aggiornate, in sintonia con i dati AlmaLaurea e con le valutazioni positive dei tutor aziendali sulle esperienze di tirocinio.

La sezione "Il CdS in breve" risulta efficace, sintetica ed esaustiva, contribuendo a rappresentare con trasparenza l'identità e la missione del corso. In conclusione, si esprime una valutazione pienamente positiva sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni, riscontrandone la coerenza con gli obiettivi formativi e le politiche di qualità di ateneo, con l'auspicio di un sempre maggiore rafforzamento delle attività di orientamento in uscita e nel consolidamento delle relazioni con il mondo del lavoro.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Si segnalano alcune criticità non facilmente risolvibili a livello di Corso di Studio, affinché il Presidio della Qualità possa favorirne la presa in carico da parte dei responsabili competenti e il monitoraggio nel ciclo successivo. Le criticità discusse in occasione delle relazioni precedenti, e dunque già in gestione, non vengono reiterate.

I dati non incoraggianti finora commentati riguardo al conseguimento di CFU all'estero sembrano apparentemente in contraddizione con l'apprezzamento di studentesse e studenti nei confronti della completezza e promozione delle informazioni fornite sui programmi di internazionalizzazione (D61-D64): segno della bontà delle azioni di recente intraprese dal CdS, che di conseguenza potranno avere nel breve periodo riflessi positivi anche nelle carriere. A questo proposito potrebbe essere utile istituire un tutorato a livello di CdS o meglio ancora di Dipartimento a sostegno della comunicazione delle opportunità di formazione all'estero e della definizione dei piani di studio per vincitrici e vincitori del bando Erasmus.

Il recente apprezzamento da parte di studentesse e studenti nei confronti dei servizi di Job placement/career service (D65-D67) può trovare invece rispondenza nei dati in crescita relativi all'occupabilità dei laureati del CdS (iC06, iC06bis, iC06ter). In tal senso potrebbero essere ulteriormente sfruttate le potenzialità dell'esperienza del tirocinio attraverso l'istituzione di giornate di orientamento organizzate insieme agli Stakeholders e all'Azienda Regionale ER.GO, oltre al fatto che progetti di tirocinio di qualità potrebbero essere all'origine di molti lavori di tesi. Anche per i tirocini sarebbe auspicabile l'istituzione di una nuova figura di tutor a livello dipartimentale o di CdS che contribuisca a orientare meglio studentesse e studenti nell'individuazione dell'ente tirocinante nella piattaforma Almalaurea (e non solo) e nelle procedure di attivazione del tirocinio (il valore D66 testimonia un'insoddisfazione degli studenti per i servizi offerti dal CdS riguardo alla scelta del tirocinio).

Infine, si segnalano l'utile istituzione di un delegato all'orientamento in ingresso del CdS, che lavora in sinergia con il delegato dipartimentale, e il meritorio corso online di avviamento alla scrittura della tesi organizzato dal CdS. Riguardo a quest'ultima iniziativa sarebbe importante che l'esempio della L-10 possa essere seguito da altri CdS del Dipartimento, per rendere più omogenea la preparazione di laureande e laureandi che frequentano corsi di studio spesso affini, e che generalmente svolgono l'elaborato finale sotto la guida di docenti che sono titolari di insegnamenti, e dunque tutor di tesi, in differenti CdS. La valutazione risulta molto positiva riguardo ad aspetti essenziali quali la qualità dell'offerta didattica, la soddisfazione di studentesse e studenti, la gestione del CdS e le azioni intraprese a favore della regolarizzazione delle carriere: ulteriori passi in avanti rispetto agli obiettivi importanti già raggiunti dal CdS potrebbero riguardare specialmente il rafforzamento dei programmi di internazionalizzazione e della loro comunicazione, l'attrattività del corso con l'aumento di immatricolazioni e avvii di carriera (nonostante il quadro nazionale non facile per le L-10) e il consolidamento delle relazioni con il mondo del lavoro tramite un sempre più strutturato coinvolgimento degli Stakeholders.

Lingue e letterature moderne - L-11

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le opinioni di studenti/esse sulla didattica del I e II semestre sono raccolte attraverso il questionario sulla piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it>) e sono accessibili a tutti i componenti del CdS. I dati sono preliminarmente analizzati dalla CPDS, responsabile della redazione di due relazioni, una per il I semestre e una per il II semestre, successivamente condivise e discusse in sede di consiglio del CdS. Gli esiti del questionario vengono valutati anche tenendo conto dei commenti liberi, messi a disposizione del/la solo/a Coordinatore/Coordinatrice del CdS che, sulla base delle criticità emerse, ne dà notizia in sede di consiglio o informa i/le docenti titolari degli insegnamenti interessati. Ulteriore strumento di valutazione è rappresentato dalle segnalazioni che studenti/esse presentano al rappresentante del CdS nella CPDS, al/alla Manager didattico/a del CdS, discusse collegialmente in sede di consiglio o singolarmente con i/le docenti interessati/e, a seconda della specificità della segnalazione pervenuta. Grazie a questi diversi canali, tutti i soggetti coinvolti possono esprimere opinioni, fare segnalazioni in caso di criticità, suggerire miglioramenti alle attività del corso.

Ai fini di un'adeguata valutazione complessiva della didattica offerta dal CdS, inoltre, sono presi in esame i dati Almalaurea (Profilo dei laureati – anno di laurea 2024) con le opinioni di laureati/e. Da questi emerge un grado di soddisfazione relativa alle attività didattiche proposte pari all'86,6% (decisamente sì 24,1%; più sì che no 62,5%) e un apprezzamento complessivo del CdS altrettanto positivo, pari all'86,6% (decisamente sì 34,8%; più sì che no 51,8%), anche se in leggera flessione rispetto alla percentuale dello scorso anno (88,1%). Il dato positivo è confermato anche dal fatto che il 55,4% dei/delle laureati/e si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso triennale dell'Ateneo, sebbene il dato sia in calo rispetto a quello del 2023 (56,6%) e a quello del 2022 (61,1%). Positivo, inoltre, il feedback relativo al rapporto con il corpo docente del CdS (decisamente sì 20,5%; più sì che no 72,3%).

Il sistema di raccolta delle segnalazioni, articolato su più canali e sul coinvolgimento di livelli diversi di responsabilità, appare adeguato alle esigenze del corso che, nel suo complesso, presenta un quadro positivo (si veda comunque il quadro B per un'analisi più approfondita delle opinioni espresse dalla componente studentesca).

Le osservazioni e i suggerimenti contenuti nelle relazioni della CPDS sono adeguatamente presi in considerazione dal CdS, che interviene per risolvere le problematiche di propria competenza; allo stesso modo, i/le singoli/e docenti affrontano le questioni specifiche relative ai propri insegnamenti. Il CdS monitora costantemente le schede insegnamento, chiedendo, laddove necessario, di integrare o ridefinire informazioni ritenute poco esaurienti, prestando particolare attenzione alla voce relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento. I dati Almalaurea evidenziano come l'organizzazione degli esami del CdS sia ritenuta, nel complesso, soddisfacente (sempre o quasi sempre 25,9%; per più della metà degli esami 63,4%) con una percentuale totale pari a 89,3%, migliore rispetto alla percentuale dello scorso anno (88,8%).

Sulla base delle indicazioni dello scorso anno sono state confermate le attività di tutorato dedicate sia alle discipline presenti solo a livello universitario (Filologia germanica, Filologia romanza, Letterature anglo-americane, Linguistica generale, Linguistica italiana) che alle lingue straniere (Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca).

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Nel complesso la valutazione della didattica del CdS per l'intero a.a. 2024/25 risulta più che soddisfacente. Su 14 quesiti, 4 mostrano esiti superiori alla media del 7 (D1 conoscenze preliminari; D2 carico didattico; D3 materiale didattico; D5 non frequentanti) e 10 con esiti superiori a 8 (D4 modalità d'esame; D6 orari lezioni; D7 motivazione; D8 esposizione del/la docente; D9 attività integrative; D10 svolgimento programma; D11 reperibilità docente; D12 interesse per la materia; D13 didattica online; D14 soddisfazione complessiva) con cali minimi in termini percentuali rispetto allo scorso anno.

Relativamente agli insegnamenti del I semestre, la relazione semestrale della CPDS ha evidenziato come la maggiore criticità riguardi il quesito D5, con una media di poco inferiore alla media del 7, segno che strumenti e materiali pensati appositamente per chi non può frequentare non hanno agevolato lo studio autonomo di determinate discipline. Per i corsi del II semestre, invece, la CPDS ha rilevato lievi oscillazioni in negativo relativamente ai quesiti D4, D6 e D11.

Con riferimento ai singoli insegnamenti, le relazioni della CPDS sul I e sul II semestre (cui si rinvia) sottolineano come alcune discipline abbiano riportato valutazioni inferiori alla media del 7. La CPDS consiglia pertanto di confermare i tutorati didattici attualmente in essere, prestando attenzione particolare, se possibile, soprattutto ai tutorati rivolti a studenti/esse del I anno.

Quanto a "Servizi e strutture" il quadro emerso per l'a.a. 2024/25 non mostra miglioramenti rispetto allo scorso anno, confermando le medesime criticità (per l'analisi dettagliata cfr. la relazione CPDS del II semestre). Restano positivi i valori registrati per il servizio di Management didattico (D55, D56, D57), superiori alla media del 7, e per il servizio di Counseling e ascolto psicologico (D58, D59, D60), superiori alla media del 7 (D58) e dell'8 (D59 e D60).

SUPERAMENTO ESAMI

I dati relativi al tasso superamento degli esami evidenziano come vari insegnamenti, tra quelli caratterizzanti il CdS e soprattutto del I e del II anno, mostrino percentuali al di sotto del 50%.

I anno:

Letteratura francese I: 37% (migliorato rispetto al 10,3% del 2023/24);

Letteratura spagnola I: 30,8% (peggiorato rispetto al 41,6 del 2023/24);

Letteratura tedesca I: 47,4% (in calo rispetto al 58,6% del 2023/24);

Lingua francese: 22,7% (in calo rispetto al 32% del 2023/24);

Lingua francese I: 40,9% (migliorato rispetto al 34,3% del 2023/24);

Lingua inglese: 36,4% (migliorato rispetto al 20% del 2023/24);

Lingua tedesca: 42,1% (migliorato rispetto al 30% del 2023/24);

Linguistica italiana: 17,6% (28,6% per il 2022-23; per il 2023/24: Linguistica italiana con laboratorio 30,2%)

II anno:

Letteratura spagnola II: 41,2% (in calo rispetto al 56,7%);

Letterature anglo-americane I: 35,7% (in calo rispetto al 50,9% del 2023/24);

Letteratura italiana: 31,4% (peggiorato rispetto al 38,9% del 2023/24);

Lingua francese II: 33,3% (peggiorato rispetto al 57,7% del 2023/24).

III anno:

Letteratura spagnola III: 44,4%;

Letteratura anglo-americane II: 44%;

Lingua spagnola III: 47,3%.

Il voto medio si attesta nel complesso al di sopra del 25. Nel pieno rispetto dell'autonomia valutativa di ciascun/a docente, si evidenzia un voto medio al di sotto di questa soglia nei seguenti esami caratterizzanti del CdS: Filologia germanica; Filologia romanza; Letteratura italiana; Letteratura spagnola III; Letterature anglo-americane (I e II); Lingua francese (II e III); Linguistica generale; Linguistica italiana. I dati suggeriscono che, nonostante segnali di miglioramento, restano difficoltà evidenti in diverse aree. È quindi necessario insistere sulle attività di tutorato, soprattutto per gli insegnamenti nuovi e/o considerati più impegnativi, adottando strategie mirate per rafforzare le conoscenze preliminari e migliorando i materiali didattici, così da agevolare il percorso formativo.

ALTRO

I risultati emersi dal questionario di valutazione della didattica sono stati condivisi, analizzati e discussi insieme alla rappresentanza studentesca del Corso di Studio in CPDS. Rispetto al quadro di riferimento il rappresentante degli studenti trova corrispondenza dei dati emersi in relazione alle richieste della comunità studentesca e segnala che sono pervenute richieste di potenziamento delle attività di aiuto didattico per gli esami con un basso tasso di superamento.

Per una lettura più completa del quadro «Analisi opinioni studenti», si riportano di seguito le domande D1–D14 cui si è fatto riferimento in forma sintetica, non essendo stato possibile esplicitarle per esteso a causa dei limiti di spazio del quadro:

D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?

D2: Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D3: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D5: La materia si studia bene anche senza frequentare? (solo studenti non frequentanti)

D6: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

D7: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

D8: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

D9: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?

D10: Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

D11: Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

D12: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?

D13: Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?

D14: Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Sul sito del CdS (<https://corsi.unife.it/lingue/iscriversi/ammissione-e-immatricolazione/accesso-e-immatricolazione>) la modalità di accesso risulta chiaramente definita e illustrata in modo adeguato, così da garantire le informazioni preliminari necessarie alle future matricole. Per l'ammissione al corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore (ovvero, di altro titolo conseguito all'estero purché riconosciuto come idoneo), nonché il possesso di conoscenze preliminari. Tali conoscenze di base vengono opportunamente verificate tramite il test TOLC-SU, adottato per tutti i corsi di studio triennali del Dipartimento di Studi Umanistici. La struttura del test e la modalità di svolgimento della prova sono descritte nel dettaglio nella sezione dedicata del sito (<https://corsi.unife.it/lingue/studiare/didattica/tolc-su-1/tolc-su>). Nel caso in cui il test non venga superato, ovverosia qualora il punteggio ottenuto risulti inferiore alla soglia minima stabilita (20/50), lo/la studente/essa è tenuto/a a frequentare un corso di recupero specificamente predisposto per consentire all'assolvimento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) entro il termine per l'iscrizione al secondo anno. Per agevolare l'assolvimento dell'OFA, il CdS mette a disposizione un apposito servizio di tutorato, i cui riferimenti sono disponibili al seguente link: <https://www.unife.it/it/studiare/supporto/tutor/didattici/contatti-tutor/recapiti-tutor-studi-umanistici>.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Il monitoraggio effettuato ha consentito di verificare che le Schede di Insegnamento risultano regolarmente pubblicate, complete e aggiornate per tutti gli insegnamenti attivati all'interno del CdS. Nel complesso lo svolgimento di prove di verifica dell'apprendimento sia intermedie (facoltative, poiché studenti/esse hanno in ogni caso la possibilità di sostenere l'esame nella sua interezza) che finali risulta adeguatamente definito per tutti gli insegnamenti del CdS.

L'analisi comparativa delle schede insegnamento, tuttavia, evidenzia che la sezione sull'accertamento del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi non sempre fornisce una descrizione omogenea e sufficientemente esplicita delle modalità di verifica. In considerazione di ciò, la CPDS raccomanda un'ulteriore revisione e uniformazione di tale sezione, al fine di garantire una comunicazione più esaustiva ed efficace della modalità di esame come già segnalato nella relazione annuale della CPDS dello scorso anno accademico. Inoltre, al fine di migliorare la conoscenza della modalità di verifica la CPDS rinnova il suggerimento di potenziare la comunicazione delle informazioni relative agli esami anche durante lo svolgimento dei corsi e di proseguire le buone pratiche già avviate negli scorsi anni, come l'uso di Google Classroom e la messa a disposizione di una videolezione introduttiva con la spiegazione del Syllabus, così da assicurare un'efficace diffusione delle informazioni, anche a beneficio di studenti/esse che non frequentano regolarmente le lezioni.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Attraverso la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) il CdS concretizza la costante attività di monitoraggio, evidenziando le criticità emerse sulla base dell'analisi di dati quantitativi, da un lato, e di segnalazioni, dall'altro; le azioni di miglioramento intraprese ed il loro esito; infine, le azioni correttive da riproporre o da mettere in atto. Dalla SMA 2024/25 emerge il persistere di specifiche criticità, già riscontrate per i precedenti anni accademici (cfr. SMA 2022/23 e SMA 2023/24), ed il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, segno che le azioni migliorative individuate non sono state efficaci come auspicato.

Si tratta di criticità sulle quali la CPDS aveva già espresso (cfr. relazione annuale CPDS del precedente anno) raccomandazioni che vengono, pertanto, nuovamente suggerite. In particolare la SMA 2024/25 sottolinea:

1. La costante diminuzione dell'attrattività del CdS in termini di avvio di carriera al I anno (condivisa anche a livello regionale e nazionale) e della percentuale di iscritti provenienti da altre regioni, nonostante le attività di orientamento in ingresso proposte attraverso apposite 'giornate di orientamento' ed iniziative presso istituti scolastici per promuovere il CdS. La CPDS, pur riconoscendo un evidente trend nazionale nel calo di attrattività dei corsi di studio di Lingue, raccomanda di continuare e potenziare le attività di pubblicità del Corso di Studio tanto nel territorio regionale quanto al di fuori di esso.
2. Il dato relativo al numero di iscritti che abbiano maturato almeno 40 cfu nell'anno solare non è ancora del tutto soddisfacente, come emerge anche dall'analisi dal tasso superamento esami di molti insegnamenti caratterizzanti del CdS, in particolare del I anno (cfr. supra quadro B). Il CdS non solo ha attivato e continua a mantenere tutorati di supporto, sia per le lingue straniere che per altri insegnamenti fondanti del CdS (cfr. supra quadro A), ma ha anche attuato un'intensa politica sulle modalità di verifica dell'apprendimento sia attraverso le schede di insegnamento che attraverso l'erogazione di adeguati materiali didattici nella Classroom di ciascuna disciplina. La CPDS raccomanda di monitorare costantemente l'attività di informazione, rafforzando la comunicazione sulla modalità di verifica delle conoscenze acquisite e prestando maggiore cura al materiale didattico di supporto per studenti/esse sia frequentanti che non.
3. Internazionalizzazione: il dato mostra ancora un quadro non soddisfacente, nonostante la iniziative di promozione dei programmi di mobilità internazionale per studio e/o tirocinio all'estero. LA CPDS raccomanda, ancora una volta, di implementare la comunicazione e la promozione dei programmi di mobilità internazionale.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Come già osservato nella relazione annuale CPDS del 2024, dall'analisi dei quadri della SUA-CdS emerge un percorso formativo strutturato in modo chiaro e coerente, all'interno del quale tanto la valenza culturale quanto la dimensione professionalizzante del CdS risultano ben formulate e valide, grazie anche al costruttivo confronto con il Comitato di Indirizzo del CdS, il cui contributo risulta prezioso nell'orientare l'evoluzione del CdS verso le esigenze del mondo del lavoro e alle necessità emergenti del contesto professionale.

L'offerta formativa risulta altresì pienamente coerente con i percorsi di studio di livello successivo, in particolare con il corso di studio magistrale in Lingue e letterature straniere (LM-37) dell'Ateneo ferrarese, con cui condivide una continuità formativa e metodologica.

Il percorso formativo si dimostra congruente con gli obiettivi dichiarati, sia per quanto concerne i contenuti disciplinari sia in riferimento agli aspetti metodologici. Le conoscenze, abilità e competenze previste sono ben delineate, mentre gli obiettivi formativi specifici, insieme ai risultati di apprendimento attesi, sono opportunamente declinati per aree disciplinari, in stretta coerenza con i profili in uscita e con gli sbocchi professionali individuati dal CdS.

Il quadro "Il CdS in breve", infine, fornisce una sintesi efficace, accessibile e chiara del percorso di studi, delle conoscenze e competenze acquisibili, degli sbocchi professionali e culturali in uscita, risultando uno strumento comunicativo facilmente consultabile e comprensibile per chi desideri orientarsi nella scelta del CdS.

In sintesi, la CPDS valuta positivamente la completezza e l'aggiornamento della documentazione, riscontrandone la coerenza con gli obiettivi formativi e con le politiche di qualità di Ateneo.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Come emerge dalla SMA 2024/25, una forte criticità del CdS riguarda l'internazionalizzazione (cfr. supra quadro D) e, in particolare, la scarsa partecipazione ai progetti di mobilità all'estero sia per studio che per tirocinio. Il CdS, al pari di altri CdS del Dipartimento di Studi Umanistici, ha deciso di riconoscere un punto aggiuntivo al voto di laurea a studenti/esse che abbiano conseguito almeno 12 cfu all'estero, tuttavia l'interesse per i programmi di mobilità internazionale non è aumentato.

La CPDS raccomanda di rafforzare, ancora una volta, le azioni di promozione e valorizzazione delle opportunità disponibili all'interno del CdS, con iniziative di comunicazione mirate e campagne informative sui programmi Erasmus+, Erasmus Traineeship e Atlante, in modo da stimolare un più ampio coinvolgimento degli/delle studenti/esse del CdS. In questa prospettiva, risulta fondamentale mantenere un'attività di monitoraggio costante e allo stesso tempo potenziare le azioni di orientamento e sensibilizzazione da parte del/della delegato/a dipartimentale all'internazionalizzazione del CdS, affinché la mobilità internazionale venga percepita non soltanto come un'opportunità formativa, ma come una componente integrata e qualificante del percorso di studi.

Lingue e letterature straniere - LM37

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati relativi alla rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse riguardanti la didattica sia del I che del II semestre sono adeguatamente resi noti attraverso la trasmissione degli esiti del questionario sulla piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it>) a tutti i componenti del CdS. I dati sono preliminarmente analizzati dalla CPDS che predispone due relazioni nel corso dell'anno, la prima sugli esiti del I semestre, la seconda su quelli del II semestre; le relazioni vengono poi inviate al CdS per una condivisione e discussione collettiva in sede di consiglio.

I dati sono esaminati anche alla luce di quanto emerge dal campo dei commenti liberi, accessibili, nel loro complesso, al solo Coordinatore di CdS che pertanto interviene informando, a seconda della tipologia delle criticità emerse, o il CdS in sede di consiglio o i docenti titolari degli insegnamenti interessati.

La valutazione complessiva della didattica è ulteriormente integrata con eventuali segnalazioni da parte della componente studentesca che possono essere presentate o direttamente ai rappresentanti del CdS all'interno della CPDS, o espresse in occasione dei ricevimenti docente-studente o, infine, inoltrate al Manager didattico di riferimento del CdS. A seconda delle segnalazioni pervenute il CdS interviene in forma collegiale in sede di consiglio per le questioni di propria competenza; laddove, invece, le criticità riguardino uno specifico insegnamento, la problematica viene discussa individualmente con il/la docente interessato/a.

Attraverso questi canali, pertanto, tutti i soggetti coinvolti nella didattica del CdS hanno la possibilità di rendere adeguatamente note le proprie opinioni, di fare segnalazioni e/o di avanzare proposte di miglioramento delle attività del corso.

Ulteriore strumento per una valutazione complessiva della didattica offerta dal CdS è dato dall'analisi dell'opinione dei/delle laureati/e.

Dall'esame dei dati Almalaurea (Profilo dei laureati – anno di laurea 2024) emerge che la scelta del corso di LM è stata determinata, per una buona parte, da fattori sia culturali sia professionalizzanti (44,5%), anche se il dato è in calo rispetto allo scorso anno, quando un 59,6% degli studenti indicava questa scelta; quest'anno il 36% degli studenti indica la scelta come dipesa da fattori prevalentemente culturali. Il 73,8% degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di LM dell'Ateneo (dato in calo rispetto a quello dello scorso anno pari all'82,7% e a quello di due anni fa pari all'81,5%), ed esprime un apprezzamento complessivamente positivo per il corso di studio pari al 49,2%: anche questo dato è in calo rispetto allo scorso anno, quando si attestava sul 57,7%, così come è in calo il dato sulla soddisfazione del rapporto con il corpo docente del CdS (39,8% decisamente sì, 54,4% più sì che no, lo scorso anno era 48,1% decisamente sì, 51,9% più sì che no). Il sistema di raccolta di segnalazioni, basato su più modalità e sul coinvolgimento di soggetti a livelli diversi, risulta adeguato alle esigenze del corso che, nel suo complesso, evidenzia un quadro abbastanza positivo (si rimanda infra al quadro B per un'analisi più dettagliata delle opinioni della componente studentesca).

Il CdS tiene conto di quanto segnalato nelle relazioni predisposte dalla CPDS ed interviene nella risoluzione delle problematiche di propria competenza; analogamente i singoli docenti intervengono nella gestione specifica del proprio insegnamento.

Facendo seguito a quanto evidenziato nella relazione dello scorso anno, il CdS ha ulteriormente intensificato l'attività di revisione delle schede di insegnamento chiedendo di integrare e/o ridefinire determinate informazioni (nello specifico le modalità di verifica dell'apprendimento),

sebbene alcune criticità ancora permangano (vd. infra, quadro B).

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

ANALISI OPINIONE STUDENTI

La valutazione della didattica del CdS mostra un quadro soddisfacente. Relativamente ai singoli insegnamenti, come evidenziato nelle relazioni CPDS sui dati di I e II semestre, alcune discipline hanno riportato valutazioni inferiori alla media pari a 7,0 (Introduzione al lavoro editoriale: D4 (6,50); D9 (6,78); D10 (6,40); D14 (6,90); Letteratura spagnola II: D5 (6,75); Lingua spagnola II: D2 (6,82); D3 (6,32); D4 (6,05); D5 (6,11); D7 (5,69); D8 (6,85); D11 (6,00); D12 (6,18); D14 (6,15); Linguistica generale: D5 (6,45); D12 (6,55)).

Le criticità riguardano, in prevalenza, lo studio da non frequentanti (D5), il grado di soddisfazione complessivo (D14).

Si raccomanda di implementare il monitoraggio delle schede insegnamento e, in generale, di fornire maggiori informazioni su modalità di esame, materiale didattico e su rapporto tra CFU-ore di didattica frontale-ore di studio individuale.

Quanto a strutture e servizi il quadro emerso da SISValDidat è positivo con la maggior parte dei quesiti superiori alla media pari a 7,0; da segnalare, positivamente, i valori superiori all'8,0 per i servizi di Management Didattico (D55, D56, D57) e counseling e ascolto psicologico (D58, D59, D60).

Hanno riportato invece una valutazione inferiore al 6 le voci di: D1 (Aule didattiche: Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati), D35 (Servizi di Segreteria: Servizi di risposta molto lunghi), D36 (Servizi di segreteria: orari di apertura non adeguati), D38 (Difficoltà a fissare un appuntamento/mettermi in contatto). In merito ai servizi, molti studenti hanno segnalato alla componente studentesca della CPDS difficoltà persistenti nella compilazione dei piani degli studi.

SUPERAMENTO ESAMI

Il quadro, sostanzialmente positivo del CdS, è confermato dall'analisi del tasso di superamento degli esami.

Alcuni insegnamenti mostrano un tasso al di sotto del 50%, segnatamente: Didattica della lingua spagnola (tasso pari al 47,1% per la coorte 2022-23), Letteratura francese (tasso pari al 48% per la coorte 2021/22), Didattica della lingua tedesca (tasso pari al 28,6 per la coorte 2023/24), Letteratura tedesca (tasso pari al 27,3 per la coorte 2023/24), Letterature angloamericane (tasso pari al 43,1% per la coorte 2021/22; 44,4% 2022/23; 29,2% 2023/24), Lingua francese traduzione (tasso pari al 25% per la coorte 2022/23), Lingua tedesca (tasso pari al 40,0% per la coorte 2023/24), Lingua tedesca (II) (tasso pari al 42,9% per la coorte 2023/24), Lingua tedesca traduzione (tasso pari al 25% per la coorte 2022/23; 40% per la coorte 2023/24) Linguistica generale (tasso pari al 49% per la coorte 2022/23), Letteratura inglese II (42,9% per la coorte 2023/24) Letterature angloamericane II (tasso pari al 42,9% per la coorte 2022/23).

Occorre però tenere conto della diversa numerosità di iscritti ai singoli insegnamenti (ad es., Lingua francese traduzione registra un esame superato su un totale di 4 iscritti per il 2022/23, oppure, altro esempio: Lingua tedesca aveva solo 5 iscritti nel 2023/24): questo non consente di operare un'analisi trasversale e complessiva del tutto oggettiva.

L'analisi del voto medio, per contro, non ha evidenziato criticità e registra, nel complesso, votazioni superiori al 26/27 negli insegnamenti specifici del CdS.

ALTRO

I risultati emersi dal questionario di valutazione della didattica sono stati condivisi, analizzati e discussi insieme alla rappresentanza studentesca del Corso di Studio in CPDS. Rispetto al quadro di riferimento non sono emerse ulteriori segnalazioni e/o osservazioni da parte della componente studentesca.

Per una lettura più completa del quadro «Analisi opinioni studenti», si riportano di seguito le domande D1–D14 cui si è fatto riferimento in forma sintetica, non essendo stato possibile esplicitarle per esteso a causa dei limiti di spazio del quadro:

D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?

D2: Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D3: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D5: La materia si studia bene anche senza frequentare? (solo studenti non frequentanti)

D6: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

D7: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

D8: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

D9: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?

D10: Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

D11: Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

D12: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?

D13: Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?

D14: Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

L'accesso al corso di Laurea magistrale richiede il possesso, oltre che di un'adeguata preparazione personale, di specifici requisiti curriculari in ingresso chiaramente individuati ed adeguatamente dichiarati sul sito del Corso (consultabili alla pagina <https://corsi.unife.it/lm-lingue/isciversi/ammissione-e-immatricolazione/accesso-e-immatricolazione>) ed altrettanto adeguatamente descritti nella scheda SUA-CdS (Quadro A3.a).

Anche la modalità di verifica delle conoscenze dei/delle candidati/e risulta ben definita (si vedano sia la pagina <https://corsi.unife.it/lm-lingue/isciversi/ammissione-e-immatricolazione/requisiti-curriculari> la scheda SUA-CdS Quadro A3.b) e il CdS dispone di un'apposita commissione che valuta le candidature pervenute, la carriera universitaria pregressa tramite la disamina della documentazione prodotta in fase di preiscrizione, con particolare attenzione all'elenco degli esami sostenuti e alla valutazione finale conseguita al termine del percorso di studi triennale.

Nel caso in cui, nonostante il possesso dei requisiti curriculari preliminari, la votazione conseguita al termine del percorso triennale non corrisponda alla votazione minima richiesta per l'accesso al CdS (98/110), la commissione procede attraverso un colloquio volto alla verifica dell'adeguatezza della preparazione dei/delle candidati/e con domande sulla carriera pregressa, sugli argomenti studiati negli esami di letteratura del corso triennale e sul tema dell'elaborato finale. Il colloquio, svolto in almeno una delle lingue straniere scelte, mira inoltre ad accertare il possesso delle conoscenze linguistiche basilari necessarie per la frequenza di un corso di laurea magistrale. La preparazione linguistica è ulteriormente verificata attraverso un test nelle lingue straniere prescelte erogato durante la prima lezione del I semestre in modo da evidenziare fin dall'inizio del percorso eventuali lacune da recuperare tramite specifiche attività di supporto e esercitazioni mirate.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Nel complesso l'analisi delle Schede di Insegnamento del Corso di Studio ha permesso di evidenziare come lo svolgimento di verifiche sia intermedie che finali sia adeguatamente definito per tutti gli insegnamenti del CdS.

Dal monitoraggio effettuato risulta che le Schede di Insegnamento sono presenti e complete per tutti gli insegnamenti. Tuttavia, nonostante la sezione sulle modalità di verifica dell'apprendimento sia compilata ed indichi la procedura di accertamento per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, non sempre le modalità di esame risultano essere adeguatamente esplicitate in maniera omogenea per i singoli ambiti disciplinari.

Pertanto la CPDS consiglia un'ulteriore revisione di questa specifica sezione delle Schede di Insegnamento, allo scopo di garantire una descrizione più esaustiva ed efficace della modalità di esame e una descrizione più omogenea ed uniforme, in particolare tra insegnamenti tipologicamente tra loro affini (insegnamenti linguistici, insegnamenti letterari, insegnamenti filologici, insegnamenti di didattica).

Al fine di migliorare la conoscenza della modalità di esame si suggerisce, inoltre, di darne adeguata comunicazione durante lo svolgimento dei corsi e/o di avvalersi di adeguati strumenti didattici (ad esempio, uso di Google Classroom) al fine di agevolare ulteriormente gli studenti e le studentesse non frequentanti.

ALTRO

Relativamente alle schede insegnamento la componente studentesca non ha registrato problemi e non ha riportato segnalazioni.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Come riportato nella relazione CPDS dello scorso anno, il Corso di Studio, attraverso la redazione del Rapporto di Riesame annuale, attua un'attività di monitoraggio, individua ed esamina eventuali criticità e problematiche risultanti tanto dai dati di cui dispone quanto da eventuali segnalazioni pervenute. Il CdS ne analizza le cause e mette in atto, laddove possibile a livello di CdS e compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili, soluzioni ed azioni migliorative.

Il Rapporto di Riesame dell'anno 2024 indicava tre principali azioni correttive 1) migliorare l'attrattività del Corso e aumentare la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo al 45%; 2) aumentare il numero degli avvii di carriera al I anno da 51 a 70 (dato nazionale); 3) aumentare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno da 73,5 a 81,5 (dato nazionale). Tutte e tre gli obiettivi erano già indicati nel rapporto 2023 e non erano stati raggiunti; non sono stati raggiunti nemmeno nel 2025 (dati Anvur 15/07/2025) e verranno riproposti per il prossimo anno. In particolare, per l'azione correttiva 1), bisogna tener conto del fatto che la riformulazione del piano degli studi è entrata a pieno regime solo lo scorso anno, quindi necessita ancora di tempo per poter incidere significativamente sui dati. Per quanto riguarda la 2), l'indicatore ha anche registrato un evidente calo. Si suggerisce di abbassare il voto di ammissione al CdS da 98 a 95, in linea con le altre lauree magistrali del Dipartimento e di potenziare le azioni di orientamento in sinergia con l'ufficio orientamento di Ateneo. Per l'azione 3), infine, si continuerà a sensibilizzare i docenti sulla necessità di comunicare agli studenti la disponibilità e la possibilità di richiedere colloqui di supporto e sull'opportunità di aumentare il numero degli appelli e delle prove parziali.

Il Rapporto di Riesame 2024 sottolineava, infine, un miglioramento nei dati sull'internazionalizzazione, confermando la crescita della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto ai CFU conseguiti entro la durata normale del corso, così come la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti. Estremamente critico, invece, il dato del 2025: il dato percentuale dei CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso (iC10) e quello dei CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10bis) tornano a scendere passando, rispettivamente, da 8,2% a 3,45% e da 8,02% a 3,02%. Entrambi i valori sono ampiamente inferiori alla media dell'area geografica (iC10: 9,35%; iC10bis: 8,51%) e a quella nazionale (iC10: 6,72%; iC10bis: 6,04%). Le azioni di promozione dei programmi di internazionalizzazione finora intraprese non hanno dunque dato i risultati attesi e sono pertanto da rafforzare.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

L'analisi dei quadri della SUA-CdS, come già emerso dalla relazione della CPDS del 2024, ha evidenziato come il percorso formativo sia ben delineato e che la natura sia culturale che professionalizzante del CdS sia ben espressa e valida. L'offerta formativa risulta, inoltre, pienamente adeguata ai percorsi di studio successivi, come i dottorati di ricerca in “Scienze Umane” e in “Sostenibilità ambientale e benessere”.

Il CdS ha puntualmente consultato le parti interessate per i profili culturali e professionali in uscita dandone adeguata comunicazione in sede di Consiglio. Rispetto agli anni passati, continua l'offerta di seminari dedicati alla traduzione e al settore editoriale; da segnalare che, per l'anno 2025, il festival “Ferrara incontra l'editoria” ha registrato una pausa, ma riprenderà regolarmente nel 2026. Si è consolidata l'offerta formativa relativa ai due percorsi di Didattica e Traduzione.

L'offerta e i percorsi formativi risultano del tutto coerenti con gli obiettivi definiti sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Conoscenze, abilità e competenze previste per ciascun profilo risultano chiare e complete, così come gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree disciplinari coerentemente con i profili in uscita e gli sbocchi professionali previsti dal CdS.

Il quadro “Il CdS in breve” offre una sintesi efficace e chiara dei due curricula, delle conoscenze e competenze acquisibili e degli sbocchi professionali e culturali in uscita, risultando facilmente comprensibile per chi desideri iscriversi al Corso di Studio.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il carattere spiccatamente internazionale del CdS risulta evidente non solo per gli scambi con Atenei stranieri all'interno del programma Erasmus+ (accordi, comunque da implementare, si veda supra quadro D), ma soprattutto per il progetto di Doppio Titolo con l'Università di Regensburg (Germania) che consente di conseguire, oltre alla laurea magistrale in Lingue e letterature straniere, anche il titolo di Master in Interkulturelle Europastudien (IKE).

La relazione CPDS dello scorso anno sottolineava, a questo riguardo, come, dopo la flessione registrata in conseguenza della crisi legata alla pandemia, il numero dei partecipanti fosse in ripresa nel 2022-2023, tuttavia suggeriva di dare maggiore risalto al progetto promuovendolo con un'adeguata attività di orientamento da organizzare prima dell'uscita del bando annuale. Il CdS ha recepito la richiesta incrementando le occasioni di incontro e di scambio con l'Ateneo partner; in particolare è stato effettuato un incontro formativo dalla coordinatrice del Doppio Titolo insieme con la manager didattica, indirizzato a studenti e studentesse di germanistica iscritti/e al III anno del percorso triennale al fine di promuovere il progetto con quello che dovrebbe essere il 'bacino di utenza' precipuo del Doppio Titolo Ferrara-Regensburg.

A fronte di queste iniziative, tuttavia, l'adesione al progetto da parte di laureati/e del percorso triennale L-11 di Ferrara può essere ulteriormente implementata; pertanto, la CPDS rinnova il suggerimento di incrementare l'attività di promozione e presentazione del progetto.

Manager degli Itinerari Culturali - L-15

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I risultati della rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse sulla didattica erogata, raccolti tramite la piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it/>), vengono condivisi dai rappresentanti della CPDS con l'insieme dei membri del Consiglio di Corso di Studio, che li commentano e li analizzano con particolare attenzione in occasione delle due riunioni convocate annualmente per discutere i dati relativi a ciascuno dei due semestri. Il coordinatore del CdS fornisce regolarmente indicazioni ai docenti su come sensibilizzare studenti e studentesse alla corretta e consapevole compilazione dei questionari, che contengono alcuni quesiti che si possono prestare a diverse interpretazioni, con il rischio di ottenere risultati falsati e poco utili ai fini del miglioramento della qualità della didattica. Il CdS prende altresì in adeguata considerazione le segnalazioni pervenute dalla componente studentesca e trasmesse dal rappresentante degli studenti e delle studentesse nella CPDS. Studenti e studentesse sono inoltre a conoscenza della possibilità di trasmettere eventuali reclami al Manager Didattico, che si fa carico della mediazione tra studenti/esse e docenti cercando soluzioni in maniera tempestiva.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi/e e laureati/e meriterebbero tuttavia una maggiore attenzione e discussioni specifiche all'interno dei CCdS, anche per monitorare l'impatto delle azioni migliorative intraprese dal CdS. A tal proposito, sulla base dei dati AlmaLaurea 2024, si possono osservare segnali incoraggianti, in quanto si registra un incremento nella percentuale di laureati/e in Manager degli Itinerari Culturali che dichiarano di utilizzare in misura elevata, in ambito lavorativo, le competenze acquisite con la laurea (31,6%, a fronte del 16,7% dell'a.a. precedente). Il 26,3% dichiara di non utilizzarle "per niente": tale dato, per quanto da non sottovalutare, non si discosta in maniera significativa da quello dei CdS afferenti alla classe L-15 in altri atenei. Parimenti, risulta in notevole miglioramento il dato relativo all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, ritenuta molto adeguata dal 47,4% dei laureati (erano il 22,2% lo scorso anno). Il 15,8% la giudica "per niente adeguata", ma tale dato risulta comunque migliore di quello della maggior parte dei CdS della classe L-15 in altri atenei.

Si conferma inoltre l'elevato livello di soddisfazione per l'esperienza universitaria nel suo insieme: in questa voce si registra anzi una progressione nelle risposte "decisamente sì", che passano dal 32,8% al 39,5%. Soltanto il 4,7% dei laureati ha espresso un parere complessivamente negativo ("più no che sì"), mentre nessuno ha risposto "decisamente no". Si conferma molto buono anche il rapporto con i docenti, con dati sostanzialmente invariati rispetto all'a.a. precedente: il 23,3% dei laureati è decisamente soddisfatto, il 72,1% "più sì che no" e solo il 4,7% "più no che sì" (nessuno ha risposto "decisamente no"). Infine, il 60,5% dei laureati in Manager degli Itinerari culturali dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso: tale dato, anche se in lieve flessione rispetto all'a.a. precedente, resta molto positivo e in linea con i CdS della classe L-15 di altri atenei.

Da questi dati emerge un quadro incoraggiante, che riflette l'efficacia delle azioni di miglioramento recentemente intraprese dal CdS per rendere il percorso di studi più competitivo e più rispondente alle attese del mondo del lavoro, specialmente in un settore in continua trasformazione, come quello del turismo.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Dall'analisi delle opinioni di studenti e studentesse sulla didattica emerge un quadro di sostanziale stabilità. Le relazioni relative ai due semestri dell'a.a. 2024/25 hanno messo in luce come il CdS si sia progressivamente allineato ai valori medi del Dipartimento, pur mantenendosi più debole nei quesiti relativi all'interesse per la disciplina (D7, "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?", e D12, "Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?"), probabilmente a causa della natura estremamente variegata degli insegnamenti che compongono l'offerta formativa del CdS e che si può ipotizzare non suscitino lo stesso grado di interesse in tutti gli studenti e studentesse.

I dati relativi ai singoli insegnamenti risultano essere complessivamente in miglioramento rispetto all'a.a. 2023/24, anche in riferimento ad insegnamenti che in passato avevano fatto registrare alcune criticità. Nell'ultimo anno sono state rare le valutazioni medie inferiori a 6, che continuano a riguardare soprattutto il Laboratorio di Progettazione Multidisciplinare in Itinerari per Turismi Culturali e Sostenibili, insegnamento sperimentale attivato nell'a.a. 2023/24 che, in ogni caso, ha fatto registrare valori in miglioramento, il che suggerisce che gli interventi intrapresi stanno iniziando a portare frutti.

Relativamente a strutture e servizi, i dati sono sostanzialmente stazionari rispetto all'a.a. precedente. Si confermano, tra le aree che richiedono attenzione, i servizi di segreteria, l'internazionalizzazione e i servizi di placement e career service o di orientamento al lavoro. Si segnala la criticità a livello di Dipartimento e la si trasmette al Presidio della Qualità, poiché non risolvibile a livello di Corso di Studio.

SUPERAMENTO ESAMI

Non si segnalano particolari criticità relativamente al tasso di superamento degli esami, che si mantiene generalmente al di sopra del 50%, tranne poche eccezioni, confermando sostanzialmente l'andamento dell'a.a. precedente.

Relativamente agli esiti degli esami, se si escludono esami sostenuti da un numero molto esiguo di studenti e studentesse (1 o 2), si registra una media inferiore a 24 soltanto nell'insegnamento di Marketing (22,1, comunque in lieve progressione rispetto all'a.a. precedente, +0,5 punti). La situazione complessiva risulta quindi migliore di quella dell'a.a. precedente. Per l'insegnamento di Marketing, come già suggerito nella precedente relazione annuale, si può valutare l'attivazione di un tutorato.

ALTRO

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca relativamente alla didattica e ai servizi.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

I requisiti di accesso sono descritti in maniera chiara nella pagina "Accesso e immatricolazione", accessibile direttamente dalla homepage del sito del CdS e che comprende anche sezione intitolata "Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA)" che a sua volta rimanda ad una pagina interna dedicata al test online TOLC-SU. L'Art. 4 del regolamento didattico, anch'esso accessibile dalla homepage del sito del CdS, precisa in maniera dettagliata le competenze che saranno oggetto di verifica in ingresso, con particolare riferimento ai principali strumenti informatici, alla lingua italiana e al ragionamento logico-matematico. Il medesimo articolo illustra anche le modalità di recupero dell'eventuale OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), che prevede la partecipazione ad apposite attività formative, al termine delle quali è somministrata una prova di verifica.

Possono inoltre essere previsti ulteriori prerequisiti per l'accesso ai singoli insegnamenti, illustrati nell'apposita sezione delle rispettive schede insegnamento.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede insegnamento illustrano in maniera dettagliata i contenuti del corso e le modalità d'esame. Queste ultime risultano essere definite in modo chiaro, come conferma l'analisi dei questionari di valutazione della didattica: al quesito D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") la media dei punteggi raccolti dal CdS è elevata (7,92), per quanto leggermente inferiore alla media dipartimentale (8,07). Altrettanto positive sono le valutazioni relative al quesito D10 ("Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?"), per il quale il CdS ottiene una media pari a 8,21, molto buona anche se, di nuovo, leggermente inferiore alla media dipartimentale (8,49). Si conferma quindi l'impegno, da parte dei docenti del CdS, a fornire informazioni il più possibile precise e dettagliate sui contenuti degli insegnamenti e sulle modalità d'esame, anche per effetto delle indicazioni e delle sollecitazioni frequentemente fornite dal coordinatore e dalla manager didattica. Il CdS svolge anche un'efficace attività di monitoraggio delle schede, per assicurarsi che contengano le informazioni necessarie a studenti e studentesse.

ALTRO

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca in merito alle schede insegnamento.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) condivisa con il Gruppo di Riesame in data 17/09/2025 e discussa in CCdS il 22/09/2025 mette efficacemente in evidenza sia i punti di forza che le criticità del CdS, contestualizzando queste ultime nel quadro più generale delle lauree della classe L-15 e del settore lavorativo che accoglie di gran lunga la maggioranza dei laureati, vale a dire quello della promozione culturale e turistica (le cui peculiarità spiegano, per esempio, il dato relativo alle assunzioni a tempo indeterminato, iC26, apparentemente penalizzante).

La SMA illustra inoltre un'ampia gamma di interventi, prendendo le mosse da quanto rilevato nel rapporto di riesame ciclico di giugno 2024 (che è stato il primo dalla data di istituzione del CdS, nel 2018). Molti degli obiettivi indicati nel rapporto di riesame ciclico risultano peraltro già raggiunti o ad uno stadio avanzato di completamento, il che dimostra – come segnalato nel precedente rapporto annuale – che le soluzioni proposte erano realisticamente attuabili e le loro tempistiche credibili e ben delineate. Tra questi si segnalano numerosi interventi relativi al tirocinio, che in questo CdS ricopre un'importanza notevole (che si riflette nell'elevato numero di CFU attribuiti). Molto apprezzabile, a tal fine, il costante impegno nel coinvolgimento delle realtà attive nel settore turistico e l'intento di rispondere a concreti bisogni del territorio.

Per alcune criticità, quali la carenza di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività didattiche e per lo studio individuale e il servizio bibliotecario, si è sottolineata l'impossibilità di intervenire a livello di CdS. Per quanto riguarda i valori relativi all'internazionalizzazione (iC10), da tempo insoddisfacenti e inferiori alla media regionale e nazionale, anche in questo caso pesano fattori esterni (economici, geopolitici e di altra natura) che esulano ampiamente dal campo di azione del CdS. Quest'ultimo ha in ogni caso, nei limiti delle proprie competenze, avviato interventi quali il rafforzamento dell'insegnamento delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, attraverso una rimodulazione dell'offerta formativa. Una volta che tale rimodulazione sarà pienamente entrata a regime, sarà possibile valutare l'efficacia degli interventi proposti. La SMA sottolinea inoltre un ulteriore freno all'internazionalizzazione per gli studenti e studentesse di Manager degli itinerari culturali, che in misura ancora maggiore di studenti e studentesse di altri CdS potrebbero riscontrare difficoltà nel reperire insegnamenti all'estero compatibili con il proprio piano di studi, il che richiederebbe un maggiore supporto nella scelta delle sedi e degli insegnamenti da seguire nella sede partner.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

La scheda SUA-CdS descrive in maniera dettagliata le competenze che studenti e studentesse dovranno aver acquisito al termine del loro percorso di studi e individua in maniera precisa la figura professionale che si intende formare (il “destination manager and planner”), oltre a fornire un nutrito elenco di ruoli che potranno essere ricoperti nel settore turistico, una volta conseguito il diploma. Fin dalla sezione “Il Corso di Studio in breve” viene messo in evidenza il carattere marcatamente multidisciplinare del CdS, che costituisce una delle sue peculiarità nonché uno dei suoi principali elementi di originalità. Vengono inoltre illustrate le ragioni che hanno portato all'istituzione del CdS stesso, ancorandone la creazione al contesto territoriale di Ferrara e provincia e della regione Emilia-Romagna nel suo complesso. A tal proposito, il quadro A1.a rende conto delle consultazioni effettuate in fase di istituzione del corso con un gran numero di attori nel settore turistico, a livello cittadino, regionale e nazionale. Come emerge dal quadro A1.b, ulteriori consultazioni sono avvenute anche negli ultimi anni, durante i quali anche la composizione del Comitato d'indirizzo è stata più volte aggiornata (l'ultima volta a ottobre 2024).

La scheda SUA-CdS restituisce quindi il quadro di un CdS dinamico che cerca costantemente di rinnovarsi per stare al passo con le continue e rapide evoluzioni del settore turistico.

La CPDS valuta positivamente la completezza e l'aggiornamento della documentazione, riscontrandone la coerenza con gli obiettivi formativi e con le politiche di qualità di Ateneo.

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca relativamente ai contenuti del presente quadro.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Le criticità non risolvibili a livello di Corso di Studio vengono segnalate al Presidio della Qualità, che ne cura la raccolta, la presa in carico da parte dei responsabili competenti e il monitoraggio nel ciclo successivo. Le criticità già in gestione non vengono reiterate.

Per migliorare i valori relativi all'interesse degli studenti (quesiti D7-Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? e D12-Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?, come segnalato nel quadro B), si suggerisce di potenziare la comunicazione rivolta a futuri studenti e studentesse in entrata, per assicurarsi che gli immatricolati posseggano la versatilità necessaria ad affrontare un percorso marcatamente multidisciplinare e che scelgano di iscriversi consapevoli della duplice natura culturale e professionalizzante del CdS.

Come segnalato nel quadro D, l'inglese e le altre lingue straniere possono svolgere un ruolo importante sia per migliorare i dati sull'internazionalizzazione sia per arricchire l'offerta formativa del CdS, considerando che i laureati trovano impiego principalmente nel settore turistico. Per fare questo, viste le attuali carenze di personale, non si potrà prescindere dal reclutamento di ricercatori/professori e di lettori madrelingua, il che naturalmente esula dalle prerogative del CdS.

Tra gli altri interventi utili per aumentare il grado di soddisfazione degli studenti, ma non attuabili direttamente dal CdS, si segnala inoltre il miglioramento dei servizi di segreteria.

Quaternario, preistoria e archeologia - LM-2

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Secondo quanto riportato dal rappresentante di studenti e studentesse in CPDS, le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse sono state considerate adeguate dal corpo studentesco, anche se solamente una percentuale minima di studenti e studentesse consulta i risultati delle valutazioni. Il link ai risultati della rilevazione delle opinioni è visibile sul sito della LM-2 nella sezione “esplora il corso > opinioni sul corso (menù a sinistra)”. Gli esiti delle valutazioni sono attentamente discussi in CCdS e direttamente con studenti/esse durante le occasioni di confronto informale. Tutte le richieste e osservazioni sono sempre prese in considerazione e discusse anche in Consiglio di CdS. I risultati delle valutazioni vengono altresì discussi all'interno del gruppo del Riesame, in CPDS e con la studentessa rappresentante nella Commissione paritetica, che è sempre molto presente e si mantiene costantemente in contatto con il resto del corpo studentesco della LM. Eventuali reclami e opinioni vengono trasmessi direttamente alla Coordinatrice del CdS o alla studentessa rappresentante della CPDS. Tutte le osservazioni (si tratta principalmente di proposte di miglioramento e mai di effettivi reclami) vengono discusse in Consiglio di CdS, CPDS e nell'ambito di riunioni informali con studenti e studentesse. Le valutazioni dei laureati/e sono estremamente positive ed il corso viene ritenuto molto soddisfacente. L'esito delle valutazioni dei laureati/e viene costantemente monitorato dal CdS in modo da correggere tempestivamente eventuali carenze sottolineate. Secondo il profilo dei laureati/e disponibile su AlmaLaurea, nel 2024 ci sono stati 33 laureati/e (100% rispondenti), con una media di laurea del 109,7. Il 90,9% dei laureati/e si è ritenuto complessivamente soddisfatto del corso di Laurea, e ben il 72,7% si iscriverebbe di nuovo alla LM QPA. Si segnala anche la volontà, da parte dell'63,6% dei laureati/e di proseguire gli studi dopo il conseguimento della Laurea magistrale, in particolare il 30,3% ambisce ad intraprendere un percorso di dottorato di ricerca. Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella relazione del I semestre sono state tenute in conto e le poche criticità rilevate sono state risolte. Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella relazione del II semestre sono state tenute in conto. Si continuerà comunque a monitorare la situazione e ad intervenire nel caso in cui gli/le studenti/esse evidenziassero nuove criticità.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Le risposte ai questionari sono complessivamente positive, ma per 9 insegnamenti su 37 il numero di schede è insufficiente per garantire la completezza statistica dei risultati. La media delle valutazioni per il corso è di 8.57. La valutazione più bassa (7,32) è relativa alla domanda D5 (non frequentanti). Si segnala la diminuzione dei valori sottosoglia alla domanda D1 (conoscenze preliminari) sufficienti per alcuni insegnamenti specialistici. Le valutazioni più alte sono quelle relative ai quesiti D6-rispetto orario lezioni e attività didattiche (punteggio medio 9,30), D10-coerenza del programma svolto (9,21) e D13 (gradimento didattica online proposta, punteggio medio 9.15). Alla domanda D14 (soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento), la media è di 8.66. Nessuna media è inferiore al 6.

Per quanto riguarda i suggerimenti, si segnalano medie generalmente positive, in linea con quelle dell'A.A. precedente. Risultano aumentate le richieste di fornire in anticipo il materiale didattico (S7) e quella di inserire prove intermedie (S8) rispetto all'a.a. precedente. Ne consegue che, complessivamente, il CdS si distingue per un ottimo andamento. Dai dati di AlmaLaurea si segnalano valori soddisfacenti ma con una riduzione del numero di rispondenti (circa 50%) per i servizi di orientamento allo studio postlaurea; iniziative formative di orientamento al lavoro; servizi di sostegno alla ricerca del lavoro. Nel complesso il giudizio sui servizi è positivo. Si conferma la ripresa degli indicatori su soddisfazione e occupabilità di studenti e studentesse, con valori analoghi sia all'area del Nord-Est sia a quella nazionale, confermati anche da Almalaurea (SMA CdS 2024).

SUPERAMENTO ESAMI

Nel biennio la media di superamento degli esami è pari al 50,7%, in netto aumento rispetto all'anno accademico precedente (44,5%). In particolare, il tasso medio di superamento del I anno è salito al 51,4% (rispetto al 34,4% dell'anno precedente) e si mantiene costante nel II anno (50,7%). Questo miglioramento è dato dall'aumento nel numero degli appelli per alcuni insegnamenti. Il voto medio complessivo degli esami sostenuti è pari a 27,9. Si evince, quindi, come i risultati ottenuti dagli studenti siano generalmente ottimi. Sulla base dei dati presenti sul sito di Alma Lauea la LM-2 denota un percorso ben strutturato e apprezzato dagli studenti/esse. Nessuna criticità maggiore è stata evidenziata e gli sbocchi professionali proposti risultano essere concreti.

ALTRO

Gli studenti/esse apprezzano l'utilità degli strumenti didattici erogati online (soprattutto studenti/esse lavoratori/trici e/o altre casistiche particolari). I laboratori (quando previsti) sono stati valutati molto positivamente dagli studenti/esse, che confermano un particolare apprezzamento soprattutto per le campagne di scavo (esperienza fondamentale per la loro formazione) e la possibilità di accedere ai laboratori anche al di fuori delle ore di lezione, anche tramite stage e tirocini. Per quanto riguarda i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse dell'a.a. 2024/2025 relativi alla domanda D9 (Le attività didattiche integrative risultano utili ai fini dell'apprendimento) il valore medio è di 9,19. I servizi forniti sono stati complessivamente giudicati come positivi, con un leggero aumento rispetto alla media dell'anno accademico precedente. Per quanto riguarda le valutazioni delle aule didattiche, c'è stata una flessione negativa sul funzionamento degli apparecchi audio/video (D6) e la temperatura nei laboratori (D16). Infine, per quanto riguarda l'ambito del diritto allo studio, si registrano valori

sufficienti e migliorabili relativi alle mense/punti ristoro (D49). Per l'internazionalizzazione (D62, D63, D64), si auspica un ampliamento delle destinazioni e un potenziamento del supporto per la stesura del piano di studi estero.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze richieste in accesso sono chiaramente descritte sul sito della LM nella sezione “Esplora il corso”. Gli studenti/esse sono al corrente del vincolo di iscrizione. L’adeguatezza della personale preparazione dei/delle candidati/e viene verificata da una Commissione, composta da docenti provenienti da tutte le università consorziate, che verifica, tramite colloquio, il possesso delle conoscenze e delle competenze nei settori scientifico-disciplinari necessari ad affrontare gli argomenti previsti dal corso di studio. Gli appuntamenti vengono di volta in volta comunicati ai singoli studenti/esse che presentano domanda di ammissione.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le modalità di svolgimento delle prove intermedie (che, ove presenti, sono facoltative: lo studente può sempre sostenere l’esame nella sua interezza) e finali vengono descritte all’interno della scheda di ciascun insegnamento e presentate dai docenti durante la prima lezione di ciascun corso. Le schede di insegnamento sono complete e dettagliate (è stato effettuato un controllo a campione su oltre la metà degli insegnamenti). Le modalità di verifica sono ben descritte e congrue alle finalità degli insegnamenti. Per quanto riguarda i risultati della rilevazione dell’opinione di studenti e studentesse dell’a.a. 2024/2025 relativi alla domanda D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), il valore medio è di 8.90, in aumento rispetto all’a.a. precedente e alla domanda D10 (Il programma dell’insegnamento svolto è coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS), il valore medio è di 9.21, in linea con l’a.a. precedente.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Per quel che riguarda la SMA, sono state consultate le fonti a disposizione (Presidio di Qualità Unife, ANVUR, e la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse), e analizzati i dati disponibili per tutti gli aspetti ed in particolare sono stati proposti obiettivi di miglioramento, offrendo soluzioni alle criticità estemporanee. In particolare, sono stati coerentemente analizzati tutti gli indicatori a disposizione in merito alla regolarità delle carriere. Si è provveduto a monitorare puntualmente le azioni correttive dell'anno precedente, finalizzate soprattutto al superamento degli indicatori negativi per il consolidamento e/o raggiungimento dei livelli attesi per quelli in miglioramento. Particolare attenzione è stata anche dedicata all'individuazione di appropriate strategie di raccordo con il mondo del lavoro. Il Rapporto di Riesame ciclico risulta essere coerente, fondato su dati oggettivi il rapporto analizza in modo costruttivo sia le problematiche rilevate che la loro soluzione.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Il CdS, a titolo congiunto tra le Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Verona e Trento, dalla sua istituzione è fondato su una forte multidisciplinarietà in cui gli aspetti culturali e professionalizzanti sono sempre validi con riguardo all'innovazione scientifica-metodologica. L'alta significativa percentuale di laureati/e che proseguono gli studi in dottorato in Italia e all'estero confermano la qualità della formazione erogata. Tutti gli Atenei sono attivamente coinvolti nella definizione del processo di apprendimento. Inoltre, un buon numero di studenti/esse svolge tirocini presso imprese private (società archeologiche e musei), evidenziando come le competenze fornite siano in linea con le richieste del mondo del lavoro. Dal punto di vista dell'internazionalizzazione si ricorda che la LM-2 è strettamente legata al Master Internazionale Erasmus Mundus in Quaternary and Prehistory e offre un percorso di doppio titolo con l'Università di Tolosa (Francia). La dimensione fortemente internazionale conferisce rilevanza al CdS anche oltre il contesto regionale. Inoltre, i programmi Erasmus + ed Erasmus Traineeship contribuiscono ad accrescere l'esperienza formativa in altre sedi, laboratori e centri di ricerca internazionali. Le eventuali osservazioni emerse dalle consultazioni con gli studenti/esse sono state prese in considerazione come dimostrato dalla riformulazione dei corsi pratici, che forniscono gli strumenti utili alle metodologie di rappresentazione digitale e dall'incremento del numero dei seminari tenuti da esterni. Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza, anche nel sito web (sezione "Esplora il corso") in tutti i suoi aspetti e le conoscenze, abilità e competenze sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente delineati e coerenti ai profili culturali. L'offerta dei percorsi formativi è coerente agli obiettivi definiti.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Le attività di orientamento e tutoraggio sono valutate molto positivamente da studenti/esse e la figura del manager didattico viene considerata come un punto di riferimento. Le strategie di internazionalizzazione (Doppio Titolo in convenzione con l'Université de Toulouse Jean Jaurès (Francia) e corsi in comune con il Master Erasmus Mundus Quaternary and Prehistory) costituiscono senza dubbio un punto estremamente positivo del CdS. I numerosi accordi attivati nell'ambito del progetto Erasmus +, inoltre, consentono a studenti e studentesse di approfondire specifiche competenze all'estero. Le numerose convenzioni attive (musei, imprese archeologiche) nell'ambito degli stage rappresentano una componente professionalizzante apprezzata da studenti/esse.

Le azioni migliorative da intraprendere con riferimento agli indicatori critici sono emerse nel SMA del CdS 2024. Le azioni individuate riguardano due obiettivi: un miglioramento degli indicatori relativi ai crediti formativi, un aumento nella percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso. Sono state proposte diverse azioni in risposta a questi miglioramenti dal Gruppo di Riesame, il monitoraggio ha riguardato l'intero anno accademico. La scheda di monitoraggio annuale è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio del CdS in data 09.10.2025.

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità di diffusione e condivisione dei risultati dei questionari sono considerate adeguate e consentono a tutti i soggetti coinvolti di proporre osservazioni e azioni di miglioramento. I risultati del primo semestre sono stati condivisi e discussi in sede di Consiglio del CdS in data 1 luglio 2025, in sede di CPDS e del Gruppo del Riesame. Eventuali proposte di miglioramento sono prese in considerazione nel perimetro delle competenze del CdS. Sono adeguatamente analizzati e considerati dal CdS anche gli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi/e e laureati/e (discussi nel CCdS annualmente).

Gli esiti delle valutazioni dei laureati della classe raccolti da AlmaLaurea restituiscono un quadro generalmente positivo. Analizzando il collettivo disaggregato per classe di laurea, ossia prendendo in considerazione i 314 questionari compilati dagli studenti della classe di laurea in Scienze dell'educazione (con un tasso di compilazione del 96% sul totale dei laureati), la soddisfazione complessiva per il CdS è molto buona, con il 93% degli studenti che si dichiarano complessivamente soddisfatti (il 42% si considera decisamente soddisfatto), un dato simile a quello nazionale (95%). Questa soddisfazione è confermata dall'alto tasso di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (70%). Una quota molto alta di studenti/esse è residente in altra regione (70%). Questo dato costituisce un primato nazionale, e supera ampiamente la Media nazionale (MN) di 16,2%, e degli atenei dell'Area Geografica di riferimento (AGdR), mostrando la forte attrattività del CdS. L'età media alla data della laurea è di 25,2 anni (inferiore alla MN di 25,9) e il voto medio di laurea è 95,4 (inferiore alla media nazionale per L-19, 101,5). Il 74,9% degli studenti risulta essere in corso con gli esami (dato ampiamente superiore al 61,7% della MN), la durata media degli studi è 3,6 anni (rispetto ai 4 anni della MN), e il 62,7% intendono proseguire gli studi (contro il 72,4 della MN). Analizzando i dati riguardanti i laureati ad un anno dalla laurea (233 intervistati per la classe di laurea in Scienze dell'educazione, di cui 95% donne), il 46% si è iscritto a un corso di secondo livello (dato in calo rispetto al 58,3% dell'anno scorso e inferiore alla MN di 55,3%), di cui il 78% ad un corso che rappresenta il 'proseguimento naturale' della laurea di primo livello. Il tasso di occupazione è 64,8% (leggermente superiore alla MN di 60,0%, e in linea con quella degli atenei dell'AGdR), e il 5,2% non lavora ma cerca lavoro. La retribuzione mensile netta è di 1134 euro, un poco più alto della MN di 1086 euro, ma comparabile alle medie degli atenei dell'AGdR. Inoltre, l'80% ritiene la laurea conseguita molto efficace/efficace per il lavoro svolto (un dato leggermente superiore alla MN di 78,5%), e da una scala da 1 a 10 dichiara la soddisfazione per il lavoro svolto con 8,3 (MN = 8,1).

In sintesi, i risultati presentati, dipingono, per la L-19 dell'Università di Ferrara un quadro coerente, in cui la vocazione professionalizzante di questo percorso di studi è ancor più evidente che a livello nazionale. Il tasso ridotto di laureati fuori corso, a fronte di voti di laurea e tassi di iscrizione a lauree magistrali significativamente inferiori alla media nazionale, insieme agli altri risultati presentati, sembrano indicare un interesse centrale per un'ampia porzione degli studenti del corso di laurea verso un'immediata capitalizzazione del percorso di studi attraverso un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Le opinioni degli studenti sulla didattica offrono un quadro sostanzialmente positivo, mantenendosi su livelli equivalenti o lievemente inferiori alle medie dipartimentali, con un solo giudizio appena sotto il 7 in D5 [studio senza frequenza], e gli altri valori compresi tra 7,4 di D1 [conoscenze preliminari] e 8,8 di D6 [orari]. Le variazioni rispetto all'anno precedente sono contenute ma largamente positive: 12 indicatori su 14 evidenziano una variazione positiva, esclusi solo D13 [efficacia della didattica online] e D6, che comunque riportano i valori più alti.

Alcuni insegnamenti presentano valori inferiori a 6,75 per almeno tre in

Alcuni insegnamenti presentano valori inferiori a 6.75 per almeno tre indicatori:

- Pedagogia Sperimentale: D1, D2, D3, D4, D5
- Sociologia di Genere: D2, D3, D7, D8, D14
- Storia Contemporanea: D2; D3; D14
- Tecnologie Educative: D1; D5, D7; D8; D12; D13.

Coerentemente con quanto evidenziato nel quadro A, il fatto che queste criticità riguardino discipline con un taglio metodologico o caratterizzate da una marcata distanza disciplinare rispetto all'orientamento prevalente del corso di laurea potrebbe indicare una resistenza da parte di molti/e studenti rispetto ai corsi che percepiscono come distanti dalle loro aspettative e dai loro obiettivi, incentrati principalmente su un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Il gradimento dei servizi e strutture si attesta su un livello non ottimale, con circa il 60% di tutti gli indicatori sotto il 7, pur con un trend di leggero miglioramento rispetto allo scorso anno accademico. Le criticità più forti emergono per i seguenti settori, con valori inferiori alle medie dipartimentali:

- Per la Segreteria Studenti
- Per le aule didattiche/laboratori
- Per il diritto allo studio
- Per il job placement

Per contro, si rileva un'alta soddisfazione per la Manager didattica, e un miglioramento (pur con valori migliorabili) della soddisfazione per i servizi di internazionalizzazione.

SUPERAMENTO ESAMI

In media, il tasso di superamento degli esami per tutto il CdS si presenta buono. Alcuni insegnamenti presentano, tuttavia, tassi di superamento inferiori al 60%; ci si soffermerà su quelli con più di 10 iscritti:

- Lingua Inglese (52%, sostanzialmente stabile negli ultimi anni), che mostra anche un punteggio medio basso (22,6)
- Pedagogia Sperimentale (58%), che mostra anche un valore medio basso (21.8)
- Storia dell'Europa Moderna (53%)
- Tecnologie Educative (57%)

Considerando gli insegnamenti i cui esami sono stati sostenuti da più di 10 persone, i seguenti insegnamenti presentano medie al di sotto di 24: Pedagogia Sperimentale (21,7), Storia Contemporanea (22,1), Lingua Inglese (22,6), Etica ed Educazione (23,0), Pedagogia Generale e

Sociale (23,1), Igiene ed Educazione Sanitaria (23,2), Sociologia Generale (23,5), Sociologia dell'Educazione e della Famiglia (23,6) e Tecnologie Educative (23,7).

Considerando gli esiti degli esami, le valutazioni sulla didattica, e i suggerimenti, si suggerisce di mantenere il tutorato didattico per gli insegnamenti obbligatori del primo anno con qualche criticità o con tassi di superamento degli esami inferiori al 60% (Lingua inglese, Pedagogia generale e sociale, Sociologia generale, Etica ed educazione). Si ritiene anche utile valutare l'attivazione di un servizio di tutorato didattico per altri insegnamenti con un profilo di criticità, come Tecnologie Educative, Storia Contemporanea e Pedagogia Sperimentale.

Inoltre, altre tipologie di intervento più specifico sono state suggerite nella relazione della didattica dei due semestri.

ALTRO

In generale, l'analisi delle opinioni studenti/esse aggregate per CdS mette in risalto che gli indicatori con i valori più bassi ed inferiori alle medie dipartimentali rimangono D5 [studio senza frequenza] e D1 [conoscenze preliminari], mostrando l'importanza di rafforzare ulteriormente la fornitura di un supporto con una o più brevi lezioni contenenti conoscenze di base all'inizio e/o nel corso degli insegnamenti, anche a beneficio dei non frequentanti. Entrambi gli indicatori sono comunque migliorati (D1 è passato da 7,20 a 7,40 e D5 da 6,76 a 6,96) rispetto allo scorso anno, probabilmente anche in seguito all'adozione di queste misure.

Per una lettura più completa del quadro «Analisi opinioni studenti», si riportano di seguito le domande D1–D14 cui si è fatto riferimento in forma sintetica, non essendo stato possibile esplicitarle per esteso a causa dei limiti di spazio del quadro:

- D1: adeguatezza delle conoscenze iniziali
- D2: proporzione tra carico di studio e crediti
- D3: adeguatezza del materiale didattico
- D4: chiarezza delle modalità d'esame
- D5: possibilità di studio senza frequenza
- D6: rispetto degli orari delle attività didattiche
- D7: capacità del docente di motivare l'interesse
- D8: chiarezza espositiva del docente
- D9: utilità delle attività didattiche integrative
- D10: coerenza tra programma svolto e sito del CdS
- D11: reperibilità del docente per chiarimenti
- D12: interesse per gli argomenti dell'insegnamento
- D13: efficacia complessiva della didattica online
- D14: soddisfazione complessiva per l'insegnamento

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Per l'ammissione è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Viene effettuata una verifica delle conoscenze e abilità relative alla lingua italiana e al ragionamento logico-matematico tramite il test TOLC-SU, adottato per tutti i corsi di laurea del Dipartimento, che richiede il raggiungimento di un punteggio minimo di 20/50, di cui almeno 12/30 punti nella sezione 'Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana'. Nel caso di mancato raggiungimento della soglia prevista per il TOLC-SU e di assegnazione di OFA, studentesse e studenti possono seguire un corso dedicato per recuperare gli OFA ed entro il primo anno di corso devono superare la prova di verifica delle conoscenze in ingresso.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento per gli insegnamenti del CdS risultano presenti e complete, e sono state ulteriormente uniformate e riviste nel corso dell'ultimo anno accademico. La CPDS non ha rilevato né ricevuto segnalazioni dagli studenti riguardo a eventuali incongruenze o incompletezze nelle schede di insegnamento. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede di insegnamento. Questo dato emerge anche dal valore dell'indicatore D4 [modalità d'esame definite in modo chiaro], che si presenta ben oltre la sufficienza (8,10), in linea con la media dipartimentale.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS ha mantenuto continuità nelle pratiche di autovalutazione, con un coinvolgimento regolare del Comitato di Indirizzo e del Gruppo di Riesame. La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 è stata approvata il 01/10/2025. Le criticità principali sono in continuità con la SMA 2024:

1. Rapporto Docenti/Studenti: Il CdS è attrattivo: 542 studenti al primo anno nel 2024, superiore a MN (280,9) e AGdR (249,9). La percentuale di iscritti da altre Regioni (60,5% nel 2024) supera ampiamente le medie. Nonostante ciò, il rapporto docenti-studenti è un elemento critico a causa dei valori elevati. L'iC27 (iscritti/docenti complessivo) è 140,8 nel 2024 (vs. AGdR 55,2, MN 58,3). L'iC28 (studenti/docenti primo anno) è 249 nel 2024 (vs. AGdR 63,2, MN 54,2). La docenza coperta da personale strutturato (iC19bis, 74,3% nel 2024) è invece superiore alle medie.

2. Internazionalizzazione: Il livello di internazionalizzazione è basso. L'iC10 (CFU conseguiti all'estero) è 0,7‰ nel 2023, nettamente inferiore alle medie AGdR (5,1‰) e MN (4,2‰), con un lievissimo decremento. L'iC11 (Laureati con almeno 12 CFU all'estero) è 21,6‰ nel 2024, pur raddoppiato, resta inferiore alle medie. La scarsa propensione alla mobilità è attribuita alla forte presenza di studenti lavoratori e alle difficoltà nel reperimento di alloggi per i fuori sede.

Carriere e Occupabilità

I dati sulle carriere mostrano un progressivo miglioramento. I tassi di acquisizione CFU (iC01, 76,2%) e di prosecuzione al secondo anno (iC16, 67,7%) sono superiori alle medie di riferimento. Alcuni indicatori mostrano una leggera flessione: iC02 (laureati entro la durata normale, 70,9% nel 2024) e iC22 (immatricolati laureati entro durata normale, 48,2% nel 2023). L'iC17 (laureati entro un anno oltre la durata normale) è 49% nel 2023, in netto decremento e inferiore alle medie.

I dati sull'occupabilità sono positivi: la soddisfazione dei laureati (iC25, 93% nel 2024) è costante. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (64,8% nel 2024) è superiore al dato nazionale (60%). La retribuzione netta mensile (1134 euro nel 2024) è in aumento e in linea con le aree limitrofe.

Azioni Migliorative

I due obiettivi principali individuati nella SMA 2024 sono stati reiterati.

1. Regolarità Carriere / Prova Finale: Revisione delle modalità di preparazione del lavoro finale per diminuire il carico dei docenti relatori e riequilibrare i laureandi. Azione in corso, con nuova modalità prevista entro dicembre 2025.

2. Internazionalizzazione: Promozione di Erasmus+ e ricerca di nuovi accordi. In via di definizione la progettazione di un doppio titolo con l'Università di Castilla-La Mancha. È stato approvato un punto aggiuntivo di laurea per crediti conseguiti all'estero.

Il Riesame Ciclico 2024 ha confermato il raggiungimento della riforma della commissione didattica (01/07/2025). L'integrazione del Comitato d'Indirizzo con la componente studentesca è prevista entro fine 2025.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Si conferma la validità della descrizione degli aspetti culturali e professionalizzanti del corso, come emerge anche dal confronto con il Comitato di Indirizzo (CI), che ha apprezzato la trasformazione della laurea interclasse (L-5/L-19) in Scienze dell'Educazione. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo socio-educative e psico-pedagogiche, anche in relazione con i cicli di studio successivi recentemente implementati (LM-93). Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, specifici e professionalizzanti. Il CdS prevede la formazione di professionisti dell'educazione sia nei servizi per l'infanzia, che nei servizi socio-educativi e socio-sanitari (educatore sociale). Le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo professionale sono descritte in modo chiaro ed esaustivo, così come nella matrice di Tuning. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento disciplinari e trasversali e sono coerenti con i profili professionali individuati dal CdS e con l'offerta formativa. Il quadro CdS in breve è descritto in maniera chiara ed efficace.

Sono state consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, in particolare attraverso una periodica consultazione con gli Enti convenzionati per il tirocinio, e attraverso le riunioni del CdI, che include un gruppo di importanti attori del territorio nel campo dei servizi socio-educativi, socio-sanitari e dell'educazione infantile. Durante le riunioni vengono condivise le difficoltà incontrate da tirocinanti e laureati nell'inserimento lavorativo e viene monitorato l'andamento del mercato del lavoro, così da identificare i settori applicativi su cui eventualmente indirizzare la formazione. La SUA-CdS presenta informazioni aggiornate e coerenti con la progettazione del corso e con gli esiti del RRC 2024.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le opinioni di studenti e studentesse, raccolte attraverso la piattaforma SISValDidat, offrono un quadro utile per riflettere in modo critico sui punti di forza e sulle aree di miglioramento del Corso di Studio (CdS) in Scienze e Tecnologie della Comunicazione. Il numero di rispondenti al questionario si conferma elevato anche per l'a.a. 2024/25 (5.649), in linea con gli anni precedenti (5.804 nell'a.a. 2023/24 e 6.544 nell'a.a. 2022/23), dato che conferma la solidità del trend di partecipazione e la continuità dell'interesse verso la rilevazione.

Si evidenzia tuttavia la persistenza di alcuni insegnamenti con un numero insufficiente di iscritti (meno di 5 studenti e studentesse), per i quali non è stato possibile considerare le valutazioni. Il Corso di Studio intende proseguire nella sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari, sottolineandone il valore come strumento di dialogo e miglioramento continuo della didattica. A tal fine, si suggerisce di promuovere ulteriormente il coinvolgimento dei delegati CPDS attraverso interventi in aula e di incoraggiare i docenti a dedicare uno spazio specifico nei propri corsi per invitare alla compilazione.

Nel complesso, i giudizi risultano prevalentemente positivi e coerenti con quelli dell'anno precedente, pur registrando una lieve flessione che suggerisce margini di ulteriore miglioramento. Tutte le osservazioni e proposte emerse vengono regolarmente discusse in Consiglio di Corso di Studio, nel corso del quale la Relazione è presentata e condivisa anche con la componente studentesca.

Il Coordinatore e il CdS monitorano costantemente gli esiti dei questionari e analizzano con attenzione i profili di iscritti e laureati presenti sulla piattaforma AlmaLaurea, che rappresenta una fonte preziosa di dati per la valutazione complessiva del Corso di Studio. Più contenuto risulta invece il contributo proveniente dalla rappresentanza studentesca, la cui partecipazione si auspica possa essere potenziata nei prossimi cicli di rilevazione attraverso la programmazione calendarizzazione di incontri o la condivisione di report trimestrali.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Le rilevazioni sulle opinioni di studentesse e studenti del CdS in Scienze e Tecnologie della Comunicazione per l'a.a. 2024/25 fanno emergere valutazioni perlopiù positive, confermando un quadro complessivo di soddisfazione. Molti indicatori risultano lievemente inferiori alla media dipartimentale, segnalando la necessità di interventi mirati per consolidare i risultati e uniformare l'esperienza didattica. Alcuni insegnamenti hanno evidenziato criticità relative al carico didattico, alla qualità e disponibilità del materiale e alla possibilità di seguire le lezioni senza frequentare. Positivamente si osserva una diminuzione dei corsi per i quali è richiesto un alleggerimento del carico, ma emerge una tendenza al calo dell'interesse verso alcuni contenuti, aspetto su cui il CdS intende intervenire con azioni proattive. Nonostante ciò, i dati mostrano una conferma generale delle valutazioni positive, a testimonianza dell'efficacia delle buone pratiche introdotte. Le valutazioni relative alle strutture e ai servizi risultano prevalentemente critiche: aule, arredi, pulizia e dotazioni tecnologiche registrano punteggi mediamente bassi, criticità segnalate al Dipartimento e al Presidio della Qualità. Al contrario, il Management Didattico e il servizio di counseling e ascolto psicologico ricevono valutazioni positive. Persistono alcune lacune nell'internazionalizzazione e nell'orientamento al lavoro, che il CdS intende affrontare tramite iniziative informative e il rafforzamento della mobilità internazionale e dell'orientamento al lavoro (placement).

Nel complesso, le criticità determinano per l'a.a. 2024/25 risultati leggermente inferiori rispetto all'anno precedente, pur mantenendo un quadro positivo. La Relazione annuale è stata presentata e discussa in Consiglio di CdS, con la partecipazione della componente studentesca. Il Coordinatore e il CdS monitorano i dati dei questionari e di AlmaLaurea, definendo azioni mirate per affrontare criticità strutturali e didattiche.

SUPERAMENTO ESAMI

Gli esiti degli esami presentano una media pari a 25,9. Non si segnalano particolari criticità relativamente al tasso di superamento degli esami che si attesta al 78,5%, in leggera crescita rispetto all'a.a. precedente. Le flessioni riscontrate risultano circoscritte e riconducibili a specifici insegnamenti, prevalentemente di lingua straniera. Complessivamente le valutazioni medie per l'a.a. 2024/25 sono leggermente inferiori rispetto all'a.a. precedente (-0,4) ma superiori rispetto all'a.a. 2022/23 (+0,5).

Relativamente agli esiti, si registrano medie inferiori a 24 soprattutto per i corsi con poche studentesse e studenti che hanno sostenuto la prova d'esame. Tra gli insegnamenti con almeno 5 iscritti si segnalano: Estetica (23,3 seppur in aumento rispetto agli a.a. precedenti: 22,5; 22,6); Linguistica italiana (21,7, in linea con l'a.a. precedente 21,8); Linguistica italiana con laboratorio (21,5, in leggero calo rispetto all'a.a. precedente 22); Marketing (22,1 in linea rispetto all'a.a. precedente, 21,9); Storia contemporanea (21,7 in linea con l'a.a. precedente, 21,5).

ALTRO

Non sono prevenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca relativamente alla didattica e ai servizi.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Nel documento SUA-CdS, le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi e le modalità di ammissione sono dettagliate nel Quadro A3.a. Gli studenti devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Inoltre, si specifica che verrà effettuata un'accurata verifica delle conoscenze e abilità relative alla comprensione del testo e alla conoscenza della lingua italiana; alle conoscenze e competenze acquisite negli studi; al ragionamento logico; alla lingua inglese, al fine di vagliare eventuali lacune nella preparazione iniziale degli studenti e delle studentesse in ingresso. Qualora la verifica non risultasse positiva saranno assegnati precisi obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso. Per l'ammissione è prevista una prova obbligatoria di verifica delle conoscenze iniziali, basata sul test TOLC-SU gestito dal Consorzio CISIA. Il test viene considerato superato al raggiungimento di un punteggio totale almeno pari a 20/50 punti, di cui 12/30 punti nella sezione 'Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana'.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Sono presenti e generalmente complete le Schede di insegnamento per tutti gli insegnamenti del Corso di Studio, e alla CPDS non sono pervenute segnalazioni su schede di insegnamento incomplete o mal compilate. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e sono chiaramente descritte nelle schede di insegnamento. Questo dato emerge anche dal valore dell'indicatore D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), che si presenta ben oltre la sufficienza (7,81), leggermente inferiore alla media dipartimentale e al valore dello scorso anno accademico (7,98). La media relativa alla domanda D10 (Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?) è pari a 8,27, in linea con l'a.a. precedente (8,44).

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Nel Riesame ciclico del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie della Comunicazione (2023) sono stati individuati diversi aspetti critici, emersi dall'analisi dei dati e dalle osservazioni di docenti e studenti. Tra le principali problematiche figurano la necessità di rafforzare la coerenza e la linearità del percorso formativo, potenziare il profilo culturale del corso e aggiornare i profili professionali in uscita, in particolare in relazione all'evoluzione delle competenze richieste nel campo della comunicazione digitale. Ulteriori questioni riguardano la programmazione del personale docente e l'integrazione delle piattaforme digitali nella didattica.

Le cause di tali criticità sono state approfonditamente discusse, evidenziando come la difficoltà di mantenere un equilibrio tra personalizzazione del percorso e coerenza complessiva derivi dalla molteplicità di opzioni presenti nel piano di studi. La revisione dei profili professionali è risultata invece necessaria alla luce delle trasformazioni del mercato del lavoro, come confermato dalle consultazioni con il Comitato di Indirizzo.

In esito all'analisi, sono state proposte soluzioni praticabili e coerenti con le risorse disponibili, tra cui la semplificazione dell'offerta formativa, la revisione dei curricula per una più netta differenziazione dei percorsi e la definizione di linee guida sull'uso delle piattaforme digitali. A tali indirizzi si è dato seguito mediante la rimodulazione dell'offerta formativa e il previsto coinvolgimento continuativo del Comitato di Indirizzo per l'aggiornamento dei profili professionali, nonché per il rafforzamento delle aree linguistiche e informatiche.

Le azioni individuate sono state parzialmente attuate e monitorate: il CdS ha introdotto una maggiore coerenza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e potenziato il tutorato, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'esperienza formativa. Restano tuttavia aperte alcune aree di attenzione, come la linearità del percorso e la programmazione del personale docente, che richiedono ulteriori interventi nel prossimo ciclo di riesame.

Le segnalazioni provenienti dalla componente studentesca hanno infine messo in evidenza l'esigenza di maggiore chiarezza nella definizione dei piani di studio e nelle modalità di valutazione, aspetti che il CdS intende affrontare nei prossimi aggiornamenti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

La descrizione degli elementi culturali e professionalizzanti del corso resta attuale, come confermato dalle consultazioni con stakeholder e dalle riunioni del Comitato di Indirizzo (CI). Nominato dal CCdS su proposta del Coordinatore, il CI comprende rappresentanti di organizzazioni produttive, dei servizi e delle professioni a livello locale, regionale e nazionale, oltre al Coordinatore di un CdS di II livello e di master accessibili ai laureati L-20. Il CI supporta il Coordinatore e il Consiglio nell'individuare i fabbisogni formativi e fornisce dati su offerta didattica e inserimento lavorativo emersi da indagini presso le realtà rappresentate. È stato coinvolto anche dalla Commissione Didattica nella parziale revisione dell'offerta. Si considerano soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico, tecnologico ed economico-sociale dei settori di riferimento, anche in rapporto ai cicli successivi implementati (LM-93 Modello Edunext).

Il carattere del CdS è chiaramente espresso nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Il corso forma figure capaci di gestire la comunicazione in istituzioni pubbliche, imprese, media, servizi ed enti culturali e artistici, come tecnici della pubblicità, relazioni pubbliche, organizzatori di eventi culturali e museali. Le competenze di ciascun profilo sono definite con chiarezza. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, disciplinari e trasversali, sono articolati per aree di apprendimento e coerenti con i profili culturali e professionali individuati. Il progetto formativo comprende sei aree: 1) linguaggi; 2) socio-psico-antropologica e storica; 3) arti visive e performative; 4) comunicazione; 5) laboratori e competenze applicate; 6) giuridico-economica. Per il percorso "Comunicazione della cultura e delle arti" prevale l'ambito delle arti visive e performative; per "Comunicazione pubblica e sociale" hanno maggiore rilievo l'area socio-psico-antropologica e quella giuridico-economica.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Per rafforzare la coerenza complessiva del percorso formativo e rispondere in modo mirato alle esigenze emerse dai dati e dalle osservazioni di studenti e studentesse, il CdS intende proporre un aggiornamento dei curricula volto a razionalizzare l'offerta di opzioni, mantenendo al contempo un adeguato livello di flessibilità. L'obiettivo è favorire percorsi tematici più chiari e riconoscibili, capaci di orientare in modo efficace gli studenti nelle diverse fasi di acquisizione delle competenze, in coerenza con i profili professionali di riferimento e con le richieste del mercato del lavoro.

Il CdS opera in un contesto caratterizzato da un rapido mutamento dell'ecosistema mediale e comunicativo e riconosce la necessità di un costante aggiornamento dell'offerta formativa, in modo da assicurare ai laureati una preparazione solida, attuale e spendibile in ambiti professionali dinamici. In tale prospettiva, si ritiene strategico integrare nel percorso formativo competenze legate all'intelligenza artificiale (AI), con particolare attenzione all'interazione tra tecnologie emergenti, linguaggi medialità e capacità di analisi critica, così da promuovere una formazione capace di coniugare innovazione e consapevolezza culturale.

Sez. III: VALUTAZIONI COMPLESSIVE E FINALI

Criticità

È complesso restituire un quadro davvero unitario di un Dipartimento con un'offerta formativa ampia e differenziata come quella di Studi umanistici, che include corsi triennali e magistrali con vocazioni disciplinari e professionalizzanti eterogenee. Tuttavia, adottando una prospettiva trasversale, è possibile individuare ricorrenze che attraversano più CdS, sia sul versante delle criticità (infrastrutture, internazionalizzazione, coerenza dei percorsi, supporto ai non frequentanti) sia su quello dei punti di forza (governance della qualità, chiarezza dei profili, pratiche didattiche efficaci).

Quanto segue non sostituisce le analisi di dettaglio dei singoli CdS, ma ne offre una sintesi ragionata utile a orientare le priorità del prossimo ciclo di miglioramento.

Criticità:

- Infrastrutture e dotazioni: carenze su aule, arredi, laboratori e piattaforme; aggiornamenti digitali lenti.
- Internazionalizzazione: mobilità in uscita contenuta, attrattività in ingresso limitata, offerta in inglese ridotta e difficoltà nei doppi titoli.
- Basi informative incomplete: in vari corsi alcuni insegnamenti hanno meno di cinque questionari, limitando analisi e interventi.
- Esiti didattici disomogenei: medie d'esame basse in specifiche aree e tassi di superamento irregolari; carichi percepiti sbilanciati.
- Comunicazione e orientamento: necessità di maggiore chiarezza su profili in uscita, placement e differenze tra curricula; partecipazione studentesca non sempre incisiva.
- Preparazione in ingresso: segnali di calo nelle verifiche minime, con possibile aumento degli OFA.

Punti di forza

- Governance e qualità: confronto sistematico in Consiglio di CdS, ritorno verso PQA e uso di SWOT per ogni corso; cultura della qualità partecipata.
- Base dati ampia e continua: elevata partecipazione alle rilevazioni e uso di fonti come AlmaLaurea per guidare le decisioni.
- Soddisfazione complessiva positiva: punte alte su chiarezza delle modalità d'esame e coerenza tra programmi e lezioni.
- Buone pratiche didattiche: lezioni introduttive registrate, didattica blended, strumenti collaborativi e management didattico apprezzato.
- Struttura dei percorsi chiara: profili professionali definiti e coinvolgimento del Comitato di Indirizzo e degli stakeholder nelle revisioni.
- Tirocini e territorio: reti attive con enti e imprese e valorizzazione delle esperienze ai fini occupazionali.

Valutazioni di carattere generale

- Il quadro dipartimentale è solido e in miglioramento sui processi di qualità; occorre tradurre le evidenze ricorrenti in piani operativi con responsabilità e tempi.
- Le infrastrutture richiedono una roadmap condivisa con l'Ateneo per aule, laboratori e piattaforme, con monitoraggi periodici in Consiglio di CdS.
- L'internazionalizzazione può essere rafforzata, ad es. con micro-moduli in inglese, accordi mirati e obiettivi minimi di mobilità per corso; i doppi titoli vanno valutati dove sostenibili.

-
- Il supporto ai non frequentanti può essere potenziato con pacchetti di lezioni preregistrate su conoscenze di base e con finestre in aula dedicate alla compilazione assistita dei questionari.
 - Gli esiti e i carichi didattici possono essere ulteriormente armonizzati, anche attraverso tutoring mirato nelle aree critiche, prevenendo squilibri tra insegnamenti affini.
 - Il placement e la comunicazione esterna possono essere valorizzati ulteriormente.
 - L'innovazione curricolare, per alcuni CdS, può integrare competenze su intelligenza artificiale, media literacy e progettazione digitale dove coerente, preservando l'identità culturale dei profili.

Analisi SWOT per Corso di Studi

Appendice alla Relazione Annuale
2025

a cura della
Commissione Paritetica
Docenti Studenti



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

ANALISI SWOT per Corso di Studi



Appendice alla Relazione Annuale 2025

Filosofia e società contemporanea - L-5

Punti di forza

- Elevata base informativa per il miglioramento: ampia raccolta di questionari e percorso di ascolto strutturato.
- Valutazioni complessive decisamente positive del CdS, con media >8 e miglioramento su D5.
- Governance attiva su monitoraggio e feedback, con discussione periodica in Consiglio di CdS.
- Apprezzamento per il Management didattico e per il counseling/ascolto psicologico.
- Progettazione di un tirocinio "innovativo" con forte componente autoriflessiva

Opportunità

- Attivazione/rafforzamento di partnership Erasmus e mobilità internazionale.
- Iniziative di outreach e promozione (es. progetto "Dia-Lectures") verso scuole del bacino di utenza.
- Lezioni preregistrate di base per mitigare le criticità su D1.
- Incremento CFU all'estero tramite BIP e accordi con sedi partner.
- Valutazione e messa a regime del nuovo modello di tirocinio per rafforzare l'occupabilità.

Criticità

- Indicatori lievemente inferiori alla media dipartimentale in alcuni ambiti.
- Criticità su D5 (studio efficace senza frequenza), materiali didattici e carico in alcuni corsi.
- Strutture/aule/arredi/dotazioni tecnologiche con punteggi bassi.
- Alcuni insegnamenti con ≤ 5 questionari, che limitano l'analisi.
- Calo del tasso di superamento della verifica conoscenze minime.

Minacce

- Difficoltà ad attivare doppi titoli per mancanza di offerta in lingua inglese.
- Persistenza di punteggi bassi sulle infrastrutture può erodere la soddisfazione.
- Ridotta numerosità dei campioni in alcune voci limita la capacità di diagnosi e intervento.
- Preparazione in ingresso disomogenea (calo verifica conoscenze minime) con possibile aumento OFA.
- Dati su internazionalizzazione e placement ancora limitati per ciclo in completamento.

Punti di forza

- Alta soddisfazione studentesca: tutti gli indicatori di didattica sopra la media dipartimentale; valori superiori a 7 in tutti i quesiti e oltre 8 nei punti D6, D10, D13.
- Buona qualità dell'offerta formativa: programmi coerenti, chiarezza delle schede insegnamento e uso efficace di strumenti digitali (Google Classroom, lezioni introduttive registrate).
- Partecipazione studentesca: presenza attiva dei rappresentanti e uso costante dei canali di comunicazione con la Manager Didattica.
- Tutoring efficace e diffuso: tutorati mirati per aree linguistiche, filologiche e storiche, con riscontri positivi nei tassi di superamento.
- Orientamento e placement in crescita: miglioramento delle valutazioni sui servizi di job placement e career service.

Opportunità

- Rafforzamento della dimensione professionalizzante: valorizzazione del tirocinio come strumento formativo e possibile base per l'elaborato finale.
- Sviluppo di attività di internazionalizzazione di Dipartimento: possibile tutorato Erasmus comune e potenziamento della comunicazione sui bandi.
- Collaborazioni con enti territoriali: musei, archivi e fondazioni come partner per laboratori, tirocini e public humanities.
- Condivisione di buone pratiche: il corso può fungere da modello per altri CdS umanistici nel rafforzamento del rapporto studenti-docenti e nella gestione dei feedback.

Criticità

- Tassi di superamento disomogenei: alcune discipline (letterature classiche, lingue antiche) restano sotto il 50% di superamento.
- Internazionalizzazione ancora limitata: bassa mobilità Erasmus e numero contenuto di CFU conseguiti all'estero.
- Parziale squilibrio carichi didattici: alcune segnalazioni su carichi eccessivi e distribuzione temporale degli esami.
- Dipendenza da docenti a contratto in specifici settori: elemento di vulnerabilità rispetto alla continuità didattica.

Minacce

- Infrastrutture e logistica: necessità di spazi didattici e laboratoriali più adeguati (aule, climatizzazione, arredi); segnalazione da trasmettere al PQA come criticità dipartimentale.
- Trend demografico negativo: calo strutturale delle immatricolazioni nella classe L-10 a livello nazionale.
- Lentezza nei processi di mobilità internazionale: vincoli amministrativi e scarsa disponibilità di borse possono limitare l'efficacia delle azioni già avviate.

Lingue e letterature moderne - L-11

Punti di forza

- Elevato grado di soddisfazione delle attività didattiche: un'elevata percentuale degli studenti si dichiara soddisfatto del corso e del rapporto con i docenti.
- Sistema efficace di raccolta segnalazioni: diversi canali per feedback e suggerimenti, con interventi rapidi del CdS.
- Buona organizzazione degli esami: percentuale soddisfazione esami in crescita rispetto all'anno precedente.
- Tutorato dedicato: attività mirate sia sulle discipline specifiche che linguistiche, con attenzione agli studenti del primo anno.
- Completezza e coerenza percorso formativo: offerta formativa ben strutturata, in continuità con magistrale LM-37 e valida anche per sbocchi professionali.

Opportunità

- Potenziare attività di pubblicità e orientamento: sia sul territorio regionale che fuori regione, per invertire il trend negativo delle iscrizioni.
- Rafforzare programmi di internazionalizzazione: promozione di Erasmus, Traineeship e altri progetti con campagne informative mirate.
- Migliorare materiali didattici e supporto tutorato: soprattutto per esami impegnativi e nuovi insegnamenti.
- Implementare nuove strategie di monitoraggio data-driven sulle criticità rilevate da SMA e CPDS.
- Maggiore coinvolgimento del Comitato d'Indirizzo: per orientare il corso su esigenze reali del mercato e contesto professionale.

Criticità

- Tasso di superamento esami basso in alcune materie: percentuali inferiori al 50% in vari insegnamenti del I e II anno.
- Materiali per non frequentanti poco efficaci: criticità soprattutto per chi non può seguire le lezioni in presenza.
- Internazionalizzazione insufficiente: partecipazione ai progetti di mobilità estera ancora bassa, nonostante incentivi.
- Diminuzione dell'attrattività del corso: calo iscrizioni, avvertito a livello regionale e nazionale.
- Comunicazione sulle modalità di verifica non uniforme: necessità di migliorare informazione su esami e verifiche nelle schede insegnamento.

Minacce

- Trend nazionale di calo iscrizioni alle lingue: rischio di ulteriore diminuzione attrattività e iscritti.
- Scarsa efficacia delle azioni di miglioramento pregresse: diverse criticità sono persistenti nel tempo secondo i report annuali.
- Rischio di demotivazione studentesca per esami con tasso basso di superamento.
- Limitata partecipazione alle esperienze internazionali: può limitare la crescita personale e professionale degli studenti.
- Inadeguatezza delle azioni di comunicazione su metodi d'esame: può generare confusione e rallentare il percorso di studio.

Manager degli Itinerari Culturali - L-15

Punti di forza

- Buona soddisfazione studentesca complessiva, con punteggi medi superiori a 7 in quasi tutti gli indicatori e trend in crescita rispetto al 2023/24.
- Offerta formativa coerente con il mercato del turismo culturale, capace di integrare competenze storico-artistiche, manageriali e digitali.
- Elevato tasso di occupabilità post-laurea e coerenza tra titolo conseguito e sbocchi professionali (dati AlmaLaurea).
- Presenza di docenti con esperienza interdisciplinare (area economica, sociologica, linguistica e dei beni culturali), che garantisce una formazione ampia e spendibile.
- Buon coordinamento didattico e dialogo con studenti grazie alla costante attività della Manager Didattica e dei rappresentanti.
- Collaborazioni consolidate con enti e imprese turistiche locali.

Opportunità

- Potenziamento del legame con il territorio: possibilità di formalizzare partenariati stabili con enti turistici, istituzioni culturali e operatori pubblici/privati del settore.
- Sviluppo di laboratori professionalizzanti in ambito turismo sostenibile, marketing territoriale e progettazione di eventi culturali.
- Collaborazioni interdisciplinari con altri CdS del Dipartimento (L-10, L-11, LM-14, LM-93) per percorsi trasversali su cultura, comunicazione e sostenibilità.
- Digitalizzazione del turismo culturale: introduzione di moduli su AI, data analytics e storytelling multimediale applicati al patrimonio.
- Sfruttamento delle politiche di valorizzazione dei borghi e del turismo lento, in linea con strategie regionali e PNRR.

Criticità

- Internazionalizzazione limitata: numero ancora basso di studenti in mobilità Erasmus e scarso riconoscimento di CFU esteri.
- Tassi di completamento non uniformi: in alcuni insegnamenti di area economica e gestionale persistono percentuali di superamento inferiori alla media.
- Scarsa continuità dei docenti a contratto in alcune aree professionalizzanti, con effetti sulla stabilità dell'offerta.
- Orientamento in ingresso migliorabile: mancano attività mirate di comunicazione e presentazione del corso alle scuole superiori.
- Visibilità esterna del CdS ancora contenuta rispetto ad altri corsi di area umanistica-economica del Dipartimento.

Minacce

- Vincoli strutturali e logistici (aule, attrezzature, laboratori multimediali) che limitano l'espansione di attività esperienziali; da segnalare al Dipartimento e al PGA.
- Rallentamento nazionale del turismo culturale post-pandemia, che potrebbe ridurre opportunità di stage e collaborazione con operatori.
- Andamento demografico in calo nella fascia di età universitaria, con rischio di flessione nelle immatricolazioni.
- Dipendenza da risorse esterne per progetti di internazionalizzazione, non gestibili autonomamente dal CdS.

Punti di forza

- Alta soddisfazione studentesca: valori medi dei questionari superiori alla media di Ateneo in quasi tutti gli indicatori, con particolare apprezzamento per la chiarezza espositiva dei docenti (D4, D6) e la disponibilità al dialogo (D10).
- Coerenza formativa: forte allineamento tra obiettivi del corso e sbocchi occupazionali (educatori nei servizi socio-educativi, scolastici e territoriali).
- Continuità e stabilità del corpo docente, che garantisce una buona qualità didattica e una presenza costante nei momenti di orientamento e tutorato.
- Tasso di occupabilità elevato (AlmaLaurea 2024) e percezione di coerenza tra studi e professione svolta.
- Buona gestione dei feedback studenteschi, con risposte rapide e attuazione di miglioramenti (es. revisione modalità d'esame, maggiore chiarezza sui materiali).

Opportunità

- Potenziamento dei laboratori professionalizzanti in collaborazione con servizi socio-educativi e istituzioni scolastiche del territorio.
- Sviluppo di progetti Erasmus+ dedicati all'educazione e all'inclusione sociale, in collaborazione con LM-93 e con partner europei del settore sociale.
- Introduzione di moduli trasversali su AI, media education e digital literacy, in linea con la trasformazione dei servizi educativi digitalizzati.
- Valorizzazione delle esperienze di tirocinio come occasione di coprogettazione e di integrazione tra formazione accademica e pratica.
- Collaborazioni inter-CdS su temi di cittadinanza, disuguaglianze e benessere educativo, in sinergia con sociologia, psicologia e comunicazione.

Criticità

- Tassi di superamento disomogenei tra insegnamenti, con criticità ricorrenti nelle discipline di area metodologico-statistica e linguistica.
- Eccessiva numerosità delle classi, che limita la possibilità di interazione personalizzata in alcune attività laboratoriali.
- Scarsa internazionalizzazione, con pochi studenti in uscita Erasmus e limitata offerta di corsi in lingua inglese.
- Orientamento in ingresso migliorabile, specie nella comunicazione sui profili professionali e sulle differenze tra i percorsi L-19 e LM-93.
- Mancata sistematicità nella condivisione dei risultati dei questionari con tutti i docenti, nonostante le buone pratiche già avviate.

Minacce

- Inadeguatezza degli spazi didattici e laboratoriali, segnalata più volte ma non gestibile direttamente dal corso: criticità da trasmettere al Dipartimento e al PQA.
- Saturazione del mercato occupazionale locale per gli educatori, che richiede un aggiornamento costante dei percorsi di tirocinio e placement.
- Andamento demografico negativo, con potenziale riduzione di immatricolazioni nella classe L-19.
- Vincoli di organico e carichi di docenza che limitano la possibilità di introdurre nuovi insegnamenti professionalizzanti o corsi in lingua straniera.

Punti di forza

- Elevata partecipazione ai questionari e continuità di rilevazione, base solida per il miglioramento.
- Governance attiva: discussione sistematica in Consiglio di CdS e monitoraggio con dati AlmaLaurea.
- Buone pratiche riconosciute: valutazioni positive per Management didattico e counseling/ascolto psicologico.
- Progetto formativo chiaro, con profili e competenze ben definite.
- Coinvolgimento di stakeholder e Comitato di Indirizzo nelle revisioni dell'offerta.
- Relazione annuale condivisa con la componente studentesca, a sostegno della trasparenza.


Opportunità

- Rafforzare mobilità internazionale e placement con iniziative informative e accordi dedicati.
- Razionalizzare i curricula per percorsi tematici più chiari e riconoscibili.
- Integrare competenze di intelligenza artificiale (IA) per allineare formazione e mercato.
- Valorizzare le buone pratiche di management didattico e servizi di supporto.
- Usare in modo più strutturato i dati di AlmaLaurea per azioni mirate.

Criticità

- Indicatori lievemente inferiori alla media dipartimentale in diversi ambiti.
- Criticità su strutture/aule/arredi/dotazioni tecnologiche con punteggi bassi.
- Alcuni insegnamenti con meno di cinque questionari, che limitano l'analisi.
- Interesse in calo su alcuni contenuti e medie d'esame <24 in alcuni corsi.
- Lacune su internazionalizzazione e orientamento al lavoro (placement).

Minacce

- Lieve flessione complessiva dei giudizi, con rischio di erosione della soddisfazione se le criticità permangono.
- Rapido mutamento dell'ecosistema mediale che può rendere obsoleti contenuti e profili.
- Difficoltà nel mantenere coerenza/linearità del percorso con molte opzioni di piano di studi.
- Vincoli su programmazione del personale e infrastrutture digitali. 

Quaternario, preistoria e archeologia - LM-2

Punti di forza

- Elevata soddisfazione generale di studenti e laureati (90,9% soddisfatti, 72,7% si iscriverebbe di nuovo).
- Solida struttura didattica e organizzativa, con monitoraggio costante e partecipato.
- Esperienze pratiche molto apprezzate (scavi, laboratori, tirocini presso musei e imprese).
- Forte dimensione internazionale (doppio titolo con Tolosa, Erasmus Mundus, numerosi accordi Erasmus).
- Coerenza tra obiettivi formativi e sbocchi professionali; figura del manager didattico ben riconosciuta.

Criticità

- Bassa consultazione dei risultati delle valutazioni da parte degli studenti.
- Campione insufficiente di questionari per alcuni insegnamenti.
- Indicatori ancora critici su CFU acquisiti e percentuale di laurea in corso.
- Alcune criticità infrastrutturali (audio/video in aula, temperatura nei laboratori).
- Servizi post-laurea (orientamento e placement) percepiti come migliorabili.

Opportunità

- Migliorare la comunicazione e accessibilità dei risultati delle valutazioni.
- Potenziare orientamento e tutorato nei primi anni per favorire la regolarità delle carriere.
- Rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro tramite eventi, seminari e project work.
- Ampliare la mobilità internazionale e il supporto alla compilazione dei piani di studio esteri.
- Valorizzare le esperienze pratiche in chiave professionalizzante e di attrazione per nuovi studenti.

Minacce

- Persistente scarsa partecipazione alle rilevazioni rischia di compromettere il monitoraggio.
- Complessità della gestione interateneo può rallentare processi decisionali e attuativi.
- Possibile disallineamento tra formazione offerta e richieste occupazionali se non aggiornato costantemente.
- Rischio di riduzione delle risorse logistiche e infrastrutturali (aule, attrezzature, laboratori).
- Difficoltà a mantenere alta l'attrattività se non si rafforza la percezione di spendibilità del titolo.

Filologie e letterature medievali e moderne - LM-14

Punti di forza

- Qualità didattica consolidata: alto gradimento degli studenti, con punteggi medi superiori alla media dipartimentale (D6 e D10 in particolare).
- Offerta formativa chiara e coerente, con un buon equilibrio tra insegnamenti di ambito filologico, linguistico e letterario, e attenzione alla dimensione metodologica della ricerca.
- Continuità e competenza del corpo docente, in larga parte di ruolo, con elevata produzione scientifica e riconoscimento accademico.
- Efficace interazione docenti-studenti, facilitata dal n. contenuto di iscritti, che consente un accompagnamento personalizzato nel percorso di tesi.
- Alto tasso di regolarità e di completamento: la maggior parte dei laureandi conclude nei tempi previsti con esiti elevati (voto medio sopra 110/110).
- Buona reputazione accademica del corso all'interno dell'Ateneo e attrattività per studenti provenienti da altri corsi umanistici (L-10, L-11).

Opportunità

- Sviluppo di percorsi interdisciplinari e interclassi con LM-37 e LM-93 su linguaggi, media e didattica digitale delle lingue.
- Digitalizzazione delle discipline umanistiche: possibilità di introdurre moduli su digital humanities, lessicografia digitale, e filologia computazionale.
- Rafforzamento delle partnership internazionali con università europee, anche tramite progetti Erasmus+ di breve durata e summer school.
- Collaborazioni con istituzioni culturali e archivi del territorio, per ampliare tirocini e percorsi di terza missione (laboratori, public humanities).
- Valorizzazione del titolo per l'accesso ai concorsi docenti, che può rafforzare l'attrattività del corso in prospettiva nazionale.

Criticità

- Internazionalizzazione ancora debole: mobilità Erasmus ridotta, pochi corsi erogati in lingua straniera, scarsa partecipazione di visiting scholars.
- Comunicazione esterna e orientamento in ingresso poco strutturati, con difficoltà nel reclutamento diretto di laureati triennali di altri Atenei.
- Bassa numerosità delle coorti, che pur favorendo il dialogo didattico può rappresentare un limite in termini di sostenibilità e visibilità.
- Tirocini e attività professionalizzanti limitati, concentrati su ambiti tradizionali (editoria, archivi, biblioteche) e poco integrati con nuovi profili culturali e digitali.
- Squilibri percepiti nei carichi di lavoro di alcuni insegnamenti, segnalati nei questionari studenti.

Minacce

- Declino demografico e riduzione dell'interesse per gli studi filologici e letterari, fenomeno nazionale che incide sulle immatricolazioni.
- Vincoli strutturali e carenze di spazi, in particolare per laboratori digitali e seminari specialistici.
- Limitata disponibilità di fondi per mobilità internazionale e visiting professors, dipendente da risorse di Ateneo.
- Incertezza normativa sui profili professionali dei laureati in filologia, che può incidere sulla spendibilità percepita del titolo.

Lingue e letterature straniere - LM-37

Punti di forza

- Elevata soddisfazione studentesca, con punteggi costantemente sopra la media dipartimentale (in particolare nei quesiti D6, D10, D13).
- Struttura didattica solida e coerente, che integra competenze letterarie, linguistiche e culturali con approcci critici e teorici avanzati.
- Corpo docente qualificato e stabile, con continuità nell'offerta di lingue principali (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e ampia produzione scientifica internazionale.
- Buon rapporto docenti-studenti, favorito dalla dimensione contenuta delle coorti.
- Riconoscimento positivo della componente studentesca, che partecipa attivamente alla CPDS e ai Consigli di CdS.
- Forte spendibilità professionale in ambito linguistico, culturale e didattico, anche grazie alla continuità con L-11 e ai percorsi verso l'insegnamento.

Opportunità

- Ampliamento delle collaborazioni Erasmus+ e doppi titoli, anche su base interdipartimentale o interateneo.
- Sviluppo di corsi interdisciplinari in traduzione, digital humanities, e letterature comparate.
- Attivazione di tirocini mirati in istituzioni culturali, case editrici, enti turistici e organismi internazionali.
- Valorizzazione delle competenze digitali e comunicative: introduzione di moduli su scrittura per i media e traduzione audiovisiva.
- Partecipazione a reti accademiche europee e progetti di ricerca linguistico-culturale, utili per la visibilità del corso e la mobilità docenti.

Criticità

- Internazionalizzazione limitata: pochi studenti in uscita Erasmus e scarsa attrattività per incoming students.
- Offerta in lingua inglese e corsi congiunti ridotta, elemento che penalizza la visibilità internazionale.
- Comunicazione esterna poco incisiva, con informazioni frammentarie su profili in uscita e potenzialità occupazionali.
- Disomogeneità nei tassi di superamento: alcune discipline linguistiche mostrano risultati inferiori rispetto alla media.
- Debole presenza di attività professionalizzanti (traduzione editoriale, mediazione interculturale, turismo linguistico), ancora marginali nel piano di studi.
- Ritardi nei processi di aggiornamento digitale (piattaforme, laboratori multimediali, dotazioni informatiche).

Minacce

- Vincoli strutturali e carenze tecnologiche dei laboratori linguistici, segnalate più volte e da rimandare al Dipartimento e al PQA.
- Andamento demografico negativo e calo nazionale delle immatricolazioni nelle lauree magistrali umanistiche.
- Ritardi nell'assegnazione dei fondi di Ateneo per la mobilità internazionale e visiting professors.
- Sovrapposizione tematica con altri corsi LM-37 a livello regionale, che potrebbe ridurre l'attrattività esterna.

Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale - LM-93

Punti di forza

- Identità innovativa e distintiva: corso fortemente caratterizzato da un approccio interdisciplinare.
- Alta soddisfazione studentesca: apprezzamento per l'organizzazione, la chiarezza e l'uso di metodologie digitali nella didattica.
- Didattica interattiva e blended, con un'efficace integrazione tra lezioni in presenza e strumenti online (AulaWeb, Google Classroom, EduNext).
- Elevata partecipazione e coesione delle coorti, favorita dalla dimensione contenuta e dall'uso intensivo di strumenti collaborativi.
- Elevata coerenza formativa: forte allineamento tra obiettivi del corso, competenze digitali trasversali e profili professionali emergenti (digital educator, media education specialist, communication designer).
- Tasso di completamento e regolarità elevato, con la quasi totalità dei laureandi in corso.

Opportunità

- Crescente domanda di competenze digitali nella formazione e nella comunicazione pubblica, che rafforza la spendibilità del titolo nel mercato del lavoro.
- Possibilità di attivare percorsi professionalizzanti su AI, media literacy, e progettazione digitale per la scuola, le imprese e le istituzioni culturali.
- Sviluppo di collaborazioni con enti pubblici e privati (comuni, scuole, fondazioni, imprese digitali) per progetti di cittadinanza digitale e comunicazione sostenibile.
- Partecipazione a bandi e reti nazionali su e-learning e media education (es. PNRR, Erasmus+ Capacity Building).
- Espansione del format blended e dell'offerta online anche in chiave di lifelong learning e formazione continua per insegnanti e operatori sociali.

Criticità

- Carico di lavoro percepito come intenso, soprattutto nel primo semestre del primo anno, a causa dell'elevato numero di laboratori e progetti applicativi.
- Comunicazione esterna migliorabile, in particolare per l'orientamento in ingresso e la definizione dei profili professionali in uscita.
- Internazionalizzazione debole, con pochi studenti in mobilità Erasmus e mancanza di corsi o moduli interamente in lingua inglese.
- Dipendenza da tecnologie esterne (piattaforme e-Learning, tool digitali) che richiedono manutenzione e supporto tecnico costante.
- Limitato coinvolgimento di professionisti esterni e stakeholder del mondo digitale in moduli didattici o seminari.

Minacce

- Vincoli strutturali e infrastrutturali: limitata disponibilità di spazi per attività laboratoriali digitali e attrezzature aggiornate; criticità da segnalare al Dipartimento e al PQA.
- Dipendenza da fondi centralizzati per il mantenimento delle piattaforme e-learning (EduNext, Moodle), non gestibili autonomamente dal CdS.
- Carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto digitale, che può rallentare i processi di innovazione didattica.
- Andamento demografico e concorrenza di corsi affini a livello nazionale, che possono incidere sulla stabilità delle iscrizioni.

RELAZIONE ANNUALE 2025



Grazie per l'attenzione



marcoluca.pedroni@unife.it